

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

Arcispedale Santa Maria Nuova Azienda Ospedaliera di Reggio Emilia

2) *Codice di accreditamento:*

NZ00614

3) *Albo e classe di iscrizione:*

Albo Regionale della Regione Emilia Romagna

4

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

Cure leggere... Leggere cura! Se siete pazienti leggiamo qualcosa...

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Assistenza – Pazienti affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti e/o in fase terminale – Cod. A 08

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

Il progetto *Cure leggere... Leggere cura! Se siete pazienti leggiamo qualcosa...* nasce dalla rielaborazione di precedenti esperienze messe in atto dall'Ente sul fronte dell'umanizzazione dell'ambiente ospedaliero e della promozione della salute (come da schematizzazione sottostante). Tali esperienze sono state ispirate da una serie di tendenze affermatesi a livello internazionale e aventi come obiettivi, appunto, la promozione della salute, l'umanizzazione dell'ambiente ospedaliero, la diffusione di un concetto di salute che vada al di là della semplice assenza di malattie. Particolarmente illuminanti sono, a questo proposito, i principi esposti nella Carta di Ottawa del 1986 dove si sottolinea che “La promozione della salute è il processo che mette in grado le persone di aumentare il controllo sulla propria salute e di migliorarla. Per raggiungere uno stato di completo benessere fisico, mentale e sociale, un individuo o un gruppo deve essere capace di identificare e realizzare le proprie aspirazioni, di soddisfare i propri bisogni, di cambiare l'ambiente circostante o di farvi fronte. La salute è quindi vista come una risorsa per la vita quotidiana, non è l'obiettivo del vivere. La salute è un concetto positivo che valorizza le risorse personali e sociali, come pure le capacità fisiche. Quindi la promozione della salute non è una responsabilità esclusiva del settore sanitario, ma va al di là degli stili di vita e punta al benessere.”

Grande attenzione è stata data al notevole incremento, verificatosi nel corso degli ultimi anni, del bisogno di informazione sulla salute; bisogno che si è concretizzato anche attraverso l'uso del web come fonte di informazioni sanitarie. Tale evento ha portato a constatare come “quella dell'attendibilità delle informazioni, che proprio in virtù delle caratteristiche di internet sono difficilmente controllabili in modo sistematico, si configura quindi come una questione di importanza cruciale”. [Fonte: CENSIS-Forum per la Ricerca Biomedica – “Il web come consulente sanitario globale. Molta competenza, qualche vetrina, alcuni rischi.” Roma, 12 luglio 2005]. Una recente pubblicazione del CENSIS-Forum per la Ricerca Biomedica ha evidenziato come il 53,4 % degli italiani ritenga che sia opportuno procurarsi il maggior numero di informazioni per decidere autonomamente della propria salute. Oltre il 29 % degli italiani ritiene, poi, che il maggior difetto dell'odierna comunicazione sulla salute presente sui media sia rappresentato dalla complessità delle informazioni che non sempre risultano immediatamente comprensibili. [Fonte: CENSIS-Forum per la Ricerca Biomedica – “La nuova domanda di comunicazione sulla salute. Roma, 3 ottobre 2006].

La constatazione di tali tendenze e problematiche ha portato l'Ente allo studio e alla realizzazione di iniziative che fin da subito hanno riguardato i seguenti aspetti:

- la volontà di offrire anche ai pazienti e ai loro familiari la possibilità di continuare ad usufruire di servizi comunemente disponibili per la cittadinanza, in particolar modo nel territorio di Reggio Emilia, come ad esempio un servizio di prestito libri
- la lettura ad alta voce come momento ricreativo, di relazione, socializzazione e condivisione di esperienze e vissuti
- l'informazione sanitaria di qualità al paziente che ne faccia richiesta, come possibilità di partecipazione attiva del paziente al proprio percorso diagnostico e/o terapeutico, in un'ottica di miglioramento del rapporto medico-paziente.

Nel corso degli anni l'Ente ha realizzato le seguenti iniziative:

- Anno 2003: per alcuni mesi l'Associazione Volontari Ospedalieri (AVO), in collaborazione con il sistema delle Biblioteche comunali istituisce un servizio di prestito libri e riviste per letture “di svago” in uno solo dei reparti ospedalieri.
- Anno 2005: avvio del progetto aziendale “La Biblioteca per i Pazienti”. Tale progetto, nato per iniziativa della Biblioteca Medica, prevede l'istituzione di un Punto Informativo per pazienti e familiari, presso il

quale sia possibile ottenere informazioni di qualità sulla salute e prevede, inoltre, la realizzazione di servizi di svago, a cura dei volontari del Servizio Civile Nazionale dell'omonimo progetto "La Biblioteca per i Pazienti" (ottobre 2005/ottobre2006), indirizzati a pazienti ricoverati medio-lungodegenti o coinvolti in attività terapeutiche in regime di day hospital presso il day hospital oncologico. Su questo fronte vengono realizzati servizi di prestito libri (in collaborazione con la *Biblioteca Panizzi* di Reggio Emilia, ente partner del progetto, il cui apporto è fondamentale per la fornitura dello stock di libri destinato al prestito) e di lettura ad alta voce negli spazi di soggiorno/attesa di alcuni reparti della struttura ospedaliera (2 reparti di Medicina, Lungodegenza, Day Hospital Oncologico, Pediatria, Pneumologia).

- Ottobre 2006-novembre 2007: si inizia un'attività di coinvolgimento di volontari disponibili a partecipare alle iniziative di svago per pazienti. Alcuni iscritti dell'*Associazione Vittorio Lodini per la ricerca in chirurgia ONLUS* e del Progetto Comunale *Baobab/Spazio giovani scritture* collaborano con il personale della Biblioteca Medica per portare avanti le attività di lettura ad alta voce e di prestito libri per pazienti, riunite sotto il nome "Cure leggere... Leggere cura!". Continua la collaborazione con la *Biblioteca Panizzi* di Reggio Emilia per la fornitura di libri destinati al servizio di prestito.
- Novembre 2007-novembre 2008: le attività ricreative per i pazienti continuano grazie all'attività dei volontari del Servizio Civile Nazionale del progetto "Cure leggere... Leggere cura! – La biblioteca entra in ospedale" e il contributo dei volontari dell'*Associazione Vittorio Lodini* e del Progetto *Baobab* precedentemente citati. Continua la collaborazione con le *Biblioteca Panizzi* di Reggio Emilia. L'esperienza del precedente progetto di Servizio Civile "La Biblioteca per i Pazienti" viene rimodulata in base alle criticità emerse dall'attività di monitoraggio delle attività e dai suggerimenti raccolti da utenti e operatori (esclusione di alcuni reparti dalle attività, coinvolgimento di nuovi reparti, modifiche al "format" utilizzato per la realizzazione delle attività di lettura ad alta voce, scelta di nuove tipologie testuali per la realizzazione delle letture, definizione di nuovi parametri per la scelta dello stock di libri destinati al prestito, ecc.)
- Novembre 2008 – Marzo 2009: proseguono le attività a regime ridotto, vista la rinuncia praticamente immediata, causa impegni legati al corso di studi frequentato, delle volontarie selezionate per il progetto di Servizio Civile "Cure leggere... Leggere cura – Lettura e benessere". Le attività realizzate sono state a cura di personale in servizio presso la Biblioteca Medica, volontari dell'*Associazione Vittorio Lodini* e volontari del Progetto Comunale *Baobab/Spazio giovani scritture*, precedentemente citati.
- Dicembre 2009 – Febbraio 2010: riprendono le attività, come previsto dal progetto di Servizio Civile "Cure leggere... Leggere cura!", continua la collaborazione degli enti partner (*Associazione Vittorio Lodini*, Progetto Comunale *Baobab/Spazio giovani scritture*, *Biblioteca Panizzi*); vengono introdotte novità nelle attività previste per i volontari del Servizio Civile, anche in base ad alcuni suggerimenti emersi durante l'attività di monitoraggio (letture al letto di pazienti che non possono alzarsi, prestito di audiolibri per pazienti ipovedenti, collaborazione nelle attività del Punto Informativo per pazienti, ecc.)

Il progetto *Cure leggere... Leggere cura! Se siete pazienti leggiamo qualcosa... opererà sempre nell'ambito della principale struttura ospedaliera della Provincia di Reggio Emilia (524.039 abitanti – fonte: ISTAT, dati aggiornati al 31/09/2009). Nell'anno 2009 sono state complessivamente dimesse dalla struttura ospedaliera 48.527 persone, il 12,8% delle quali affette da patologie oncologiche (6.191 dimissioni con diagnosi principale di tumore, benigno o maligno) [fonte: Banca dati SDO, Regione Emilia-Romagna. Elaborazione del 16/02/2010]. Si precisa che l'Ente è l'unica azienda ospedaliera del Comune di Reggio Emilia (altre strutture ospedaliere sono dislocate sul territorio provinciale, alle dipendenze dell'Azienda Unità Sanitaria Locale).*

Nell'analisi del contesto si è tenuto conto del fatto che i problemi legati ad una scarsa umanizzazione dell'ambiente ospedaliero sono sentiti in particolar modo dalle persone costrette a passare molto tempo in ospedale o perché ricoverate per periodi medio-lunghi o perché sottoposte ad attività terapeutiche in regime di day hospital (di breve durata, ma regolari nel tempo, come ad esempio sedute di chemioterapia a cadenza settimanale o quindicinale).

Il dato rilevante relativo all'incidenza delle patologie di tipo oncologico ha portato (come anche per i progetti passati, vista la sostanziale sovrapposibilità dei dati) a scegliere il Day Hospital Oncologico come uno dei reparti presso i quali realizzare una parte delle attività previste dal progetto. Rispetto alle esperienze precedenti è stata, inoltre, confermata l'analisi del contesto sulla base di:

a) caratteristiche operative e logistiche dei reparti della struttura

b) durata media delle degenze dei reparti

Tale analisi ha portato alla riconferma delle scelte effettuate negli anni precedenti, ovvero:

a) esclusione dei reparti chirurgici e di terapia intensiva, per le particolari condizioni critiche dei pazienti ricoverati;

b) coinvolgimento dei reparti di area medica e di una lungodegenza: nell'anno 2009, a fronte di una durata media dei ricoveri in degenza ordinaria pari a circa 6 giorni, i ricoveri nei reparti di medicina hanno raggiunto una degenza media pari a oltre 10 giorni, quasi doppia rispetto alla media delle degenze calcolata su tutta la

struttura, per arrivare ai circa 17 giorni di media per i ricoveri nelle lungodegenze.

In base a queste valutazioni, le attività previste dal progetto sono, perciò, indirizzate principalmente ai pazienti affetti da patologie di tipo oncologico, cronico-degenerativo e, in generale, ai pazienti medio-lungodegenti e seguono le iniziative realizzate dalle esperienze precedenti di cui si è dato conto più sopra.

L'area di intervento del progetto è costituita dall'assistenza indirizzata sia a pazienti ricoverati in regime di degenza ordinaria, sia in regime di day hospital. In tale attività assistenziale sono impegnati in primo luogo i professionisti sanitari dell'Ente. In secondo luogo, 6 associazioni di volontariato che operano all'interno dell'Ente si occupano di assistenza e di attività direttamente indirizzate ai pazienti o ai loro familiari. Per quanto riguarda l'offerta di servizi analoghi a quelli proposti nel presente progetto, si precisa che nessuna delle associazioni di cui sopra offre a pazienti e familiari i servizi offerti dal progetto di Servizio Civile *Cure leggere... Leggere cura! – Se siete pazienti leggiamo qualcosa...* (eccezion fatta per l'Associazione Vittorio Lodini e per il Progetto Comunale *Baobab / Spazio Giovani scritture* che, in qualità di partner del progetto, collaborano alle attività svolte dai giovani in Servizio Civile).

Come strumento di rilevazione della **domanda dei servizi offerti dal presente progetto** di servizio civile, si è ritenuto di utilizzare i rilevamenti effettuati su pazienti, familiari e operatori nell'ambito dell'attività di monitoraggio dei precedenti progetti di Servizio Civile presentati e sopra riportati. I questionari utilizzati negli anni passati hanno permesso di adattare le iniziative messe in atto sulla base delle criticità e dei suggerimenti emersi. Inoltre, con la verifica del gradimento espresso dagli utenti verso le iniziative proposte e della loro volontà di partecipare nuovamente alle stesse, si sono configurati come uno **strumento di rilevamento della domanda dei servizi proposti** da parte degli utenti.

Si riporta qui di seguito uno stralcio dei dati emersi dalle suddette attività di monitoraggio:

A) Rilevamento su pazienti e familiari

Ora che ha partecipato all'iniziativa, Le farebbe piacere ripetere questa esperienza durante il periodo della Sua degenza (o durante il periodo di degenza della persona che accompagna)? ¹		
	Progetto SCN 2005/2006	Progetto SCN 2007/2008
Letture ad alta voce	93,3 %	91,0 %
Prestito libri	83,3 %	85,3 %

¹ nel rilevamento 2005/2006 la domanda posta era "Le farebbe piacere ripetere questa esperienza durante il periodo della Sua degenza?"

B) Rilevamento sugli operatori dei reparti coinvolti nella realizzazione delle attività:

In che misura le attività di lettura ad alta voce e prestito libri Le sono sembrate:		
Utili ai pazienti	Progetto SCN 2005/2006	Progetto SCN 2007/2008
Moltissimo	29 %	31,5 %
Molto	63 %	43,5 %
Altre risposte	8 %	25 %
Utili ai familiari	Progetto SCN 2005/2006	Progetto SCN 2007/2008
Moltissimo	11 %	16,8 %
Molto	68 %	45,1 %
Altre risposte	21 %	28,3 %
Ritiene che l'iniziativa sia da:		
	Progetto SCN 2005/2006	Progetto SCN 2007/2008
Potenziare	50 %	39 %
Mantenere inalterata	39 %	32 %
Altre risposte	11 %	29 %

L'analisi di quanto emerso dai colloqui e dalle "impressioni di fine servizio" dei volontari dei progetti precedenti hanno, inoltre, permesso di valutare quanto le attività realizzate siano importanti per i giovani in Servizio Civile: i volontari hanno valutato positivamente le iniziative messe in atto, sia perché hanno permesso loro di entrare in contatto con realtà prima sconosciute, sia perché li hanno portati ad affrontare quelli che credevano essere i propri limiti e a "mettersi in gioco". Questo progetto nasce, perciò, anche dalla volontà di offrire ad altri giovani la possibilità di entrare in contatto con una parte della società nella quale vivono, rappresentata da persone che stanno attraversando una fase delicata della propria vita e nei confronti delle quali

possono realizzare qualcosa di concretamente utile mettendo a frutto il proprio potenziale creativo e comunicativo-relazionale.

Gli indicatori di riferimento che verranno utilizzati per il monitoraggio delle attività, sono gli stessi utilizzati nei progetti precedenti e prima descritti, con alcune leggere varianti legate alla modifica di alcune attività:

- numero degli incontri di lettura ad alta voce realizzati
- numero di richieste effettuate dai pazienti per la realizzazione di letture al letto
- numero di utenti coinvolti
- numero di visite ai reparti per l'attività di prestito e numero di prestiti effettuati
- numero di accessi al Punto Informativo
- numero di documenti informativi consegnati
- numero di documenti informativi prodotti
- livello di gradimento manifestato dai volontari nei confronti del servizio.
- livello di gradimento delle attività da parte della popolazione target del progetto
- livello di gradimento ed eventuali proposte di modifica da parte degli operatori sanitari dei reparti coinvolti nell'iniziativa

Degli ultimi due indicatori si è già dato conto in precedenza, mentre gli altri rappresentano gli strumenti utilizzati per la misurazione dei risultati delle attività. In particolare, i risultati ottenuti negli anni passati operando con attività sostanzialmente analoghe su un contesto sovrapponibile a quello del presente progetto sono rappresentati dalla seguente tabella

DESCRIZIONE OBIETTIVI e ATTIVITÀ	INDICATORI	OTT 2005 / OTT 2006 PROG. SCN 2005/2006 [N. 5 volontari]	DIC. 2006 / OTT. 2007 [Solo volontari associazioni collaboranti]	NOV 2007 / NOV 2008 PROG. SCN 2007/2008 [N. 3 volontari - con collaboraz. volontari associazioni]	DIC 2008 / MAR 2009 [Solo volontari associazioni collaboranti] (APR 2009 / DIC 2009: sospensione attività)	DIC 2009 / FEB 2010 Inizio attività Prog. SCN 2009/2010 [N. 5 volontari - con collaboraz. volontari associazioni]
Realizzazione di letture ad alta voce negli spazi di soggiorno di reparti di degenza / day hospital	Numero di incontri di lettura ad alta voce realizzati	75	15	68	4	7
	Numero di utenti presenti agli incontri di lettura	621	124	522	42	78
Realizzazione di letture ad alta voce al letto dei pazienti che ne facciano richiesta	Numero di richieste effettuate dai pazienti	Servizio non previsto	Servizio non previsto	Servizio non previsto	Servizio non previsto	Servizio in fase di attivazione
Servizio di prestito libri / audiolibri al letto dei pazienti ricoverati	Numero di visite ai reparti per l'attività di prestito	30 (in 6 mesi di attività)	29 (servizio svolto da dipendenti dell'Ente)	45	Attività sospesa	6
	Numero di prestiti effettuati	227 (in 6 mesi di attività)	182 (servizio svolto da dipendenti dell'Ente)	293	Attività sospesa	15
Redazione, diffusione e implementazione documentazione informativa per	Numero documenti informativi per pazienti prodotti	Servizio non svolto	3500 documenti informativi per pazienti	5000 documenti informativi per pazienti [attività non	6000 documenti informativi per pazienti (periodo	1500 documenti informativi per pazienti

pazienti			[attività non prevista per i volontari SCN]	prevista per i volontari SCN]	dicembre 2008 – novembre 2009)	
Sensibilizzazione dei volontari e promozione di un percorso di crescita individuale, attraverso incontri di formazione specifica e attività nei reparti che permetteranno ai volontari stessi di entrare in contatto con diverse tipologie di pazienti e con i loro familiari, come valore e obiettivo dell'azione sociale.	percentuale di valutazioni positive dell'esperienza da parte dei volontari attraverso l'attività di monitoraggio	100 % di valutazioni positive	Dato non rilevabile vista l'assenza dei volontari SCN	100 % di valutazioni positive	100 % di valutazioni positive	Dato da rilevare
Promozione delle attività del Punto Informativo per pazienti e familiari	Numero accessi al Punto Informativo per pazienti e familiari	24 [Attività non prevista per i volontari SCN]	53 [Attività non prevista per i volontari SCN]	27 [attività non prevista per i volontari SCN]	24 (periodo dicembre 2008 – novembre 2009)	15

Il progetto inciderà dunque, su una “situazione data” rappresentata dall'analisi e dai dati sopra riportati e sarà indirizzato ai seguenti destinatari e beneficiari:

Destinatari diretti

come si evince dall'analisi del contesto e dell'area di intervento sopra riportata, i destinatari diretti del progetto sono i pazienti affetti da patologie di tipo oncologico, cronico-degenerativo e, in generale, i pazienti medio-lungodegenti e/o coinvolti in attività terapeutiche in regime di day hospital presso il day hospital oncologico. Sono previste attività anche per pazienti che si trovino in condizioni particolari, ad esempio i pazienti ipovedenti (per i quali è stata prevista un'attività di prestito di audiolibri) o i pazienti a mobilità particolarmente ridotta (per i quali è prevista un'attività di lettura ad alta voce direttamente al letto e su richiesta). Inoltre, la collaborazione nelle attività del Punto Informativo (vedi successivi punti 7 e 8) ha come destinatari diretti sia i pazienti, sia i loro familiari che desiderino ricevere informazione sanitaria di qualità.

Beneficiari

si configurano come beneficiari del progetto

- i familiari e, in generale, tutte le persone che prestino assistenza ai pazienti individuati come destinatari diretti, in quanto possono essi stessi usufruire delle attività previste per i pazienti. Essi possono, inoltre, vedere in parte alleggerito il proprio impegno nell'assistenza al paziente nei momenti di svolgimento delle attività ricreative previste dal progetto;
- gli operatori sanitari: anch'essi possono vedere alleggerito, anche se in piccola parte, il proprio impegno nell'assistenza ai pazienti durante i momenti di svolgimento delle attività ricreative previste dal progetto;
- i volontari delle associazioni collaboranti (nonché i volontari in Servizio Civile), che hanno la possibilità di svolgere un'azione socialmente utile, generalmente molto apprezzata, nonché particolarmente intensa dal punto di vista relazionale ed emotivo.

7) *Obiettivi del progetto:*

Sulla base dell'analisi realizzata e di cui si è dato conto nel precedente box 6, gli obiettivi del progetto sono riassumibili nello schema seguente:

CRITICITÀ	OBIETTIVO		INDICATORI	RISULTATI OTTENUTI*	RISULTATI ATTESI (su base annua)
	N.	Descrizione		PROG. SCN 2007/2008 (Vedi punto 6)	
Umanizzazione dell'ambiente ospedaliero e promozione della salute (→ scarsa offerta di momenti ricreativi per i pazienti ricoverati o sottoposti a terapie in regime di day hospital; impossibilità per i pazienti di accedere a servizi offerti alla cittadinanza come ad es. prestito libri; la salute come tema che riguarda tutti; ricovero ospedaliero come "fase" che può essere resa meno critica per le persone che la stanno attraversando)	1	Offrire momenti di svago, relazione e socializzazione attraverso la lettura ad alta voce ai pazienti affetti da patologie di tipo oncologico, cronico-degenerativo e, in generale, i pazienti medio-lungodegenti e/o coinvolti in attività terapeutiche in regime di day hospital.	Numero di incontri di lettura ad alta voce realizzati	68	70
			Numero di utenti presenti agli incontri di lettura	522	600
			Numero di richieste per la realizzazione di letture ad alta voce al letto dei pazienti	Servizio non previsto	30
	2	Offrire ai pazienti ricoverati la possibilità di accedere ad un servizio di prestito libri.	Numero di visite ai reparti per l'attività di prestito libri	45	60
			Numero di prestiti effettuati	293	400
	3	Promuovere nei giovani e, di conseguenza, nella comunità un concetto di salute intesa non in senso meramente biologico, bensì psico-sociale.	Percentuale di valutazioni positive dell'esperienza da parte dei volontari attraverso l'attività di monitoraggio	100 % di valutazioni positive	100 % di valutazioni positive
Esigenza diffusa di informazioni sulla salute e possibili difficoltà incontrate nella ricerca autonoma di informazioni sanitarie da parte dei pazienti	4	Offrire ai pazienti la possibilità di ottenere informazioni di qualità sulla salute, al fine di favorire la partecipazione attiva del paziente al proprio percorso diagnostico e/o terapeutico e il miglioramento del rapporto medico-paziente.	Numero di richieste di informazioni pervenute al Punto Informativo	27 [attività non prevista per i volontari SCN]	+ 15% rispetto al dato 2007/2008
			Numero documenti informativi per pazienti prodotti	5000 documenti informativi per pazienti [attività non prevista per i volontari SCN]	+ 15% rispetto al dato 2007/2008

Offerta ai giovani di un servizio nel quale potersi “mettere in gioco” e nel quale potersi confrontare con situazioni particolarmente formative, come già sperimentato nelle iniziative precedenti, e che permetta loro di incidere direttamente sul proprio tessuto sociale.	5	Promuovere nei giovani la consapevolezza del proprio potenziale creativo, comunicativo e relazionale e delle proprie capacità nel fare qualcosa di concreto e utile per gli altri.	Percentuale di valutazioni positive rispetto alla “personalizzazione” delle attività, alle conoscenze apprese e dai volontari sul tema della comunicazione e della relazione con i pazienti durante le attività nei reparti.	100 % di valutazioni positive	100 % di valutazioni positive
			Percentuale di valutazioni positive dell’esperienza da parte dei volontari attraverso l’attività di monitoraggio	100 % di valutazioni positive	100 % di valutazioni positive

* per favorire un migliore confronto tra risultati ottenuti e risultati attesi (situazione di partenza e situazione di arrivo) si riportano i dati riferiti al periodo di svolgimento del progetto di Servizio Civile 2007/2008, in quanto direttamente confrontabili con i risultati attesi. A completamento della situazione di partenza sulla quale insisterà il presente progetto rimangono validi i dati presentati al precedente punto 6.

- 8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia **qualitativo** che **quantitativo**:*

Il progetto *Cure leggere... Leggere cura!* Se siete pazienti leggiamo qualcosa, nato dall'analisi di cui al box 6, si propone il raggiungimento degli obiettivi prefissati attraverso le seguenti azioni e le relative attività.

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

OBIETTIVO		AZIONI	ATTIVITÀ
N.	Descrizione		
1	Offrire momenti di svago, relazione e socializzazione attraverso la lettura ad alta voce ai pazienti affetti da patologie di tipo oncologico, cronico-degenerativo e, in generale, i pazienti medio-lungodegenti e/o coinvolti in attività terapeutiche in regime di day hospital.	Realizzazione di letture ad alta voce negli spazi di soggiorno/attesa di reparti di degenza e day hospital	Gestione dei contatti con i reparti di degenza / day hospital
			Calendarizzazione attività.
			Scelta di testi per le letture ad alta voce.
			Preparazione del materiale informativo sulla realizzazione dell'incontro di lettura: locandine, volantini, opuscoli contenenti i testi letti.
			Preparazione degli spazi di soggiorno dei reparti in occasione degli incontri di lettura.
			Letture ad alta voce di testi letterari.
			Momento di socializzazione post lettura tra volontari, pazienti, familiari e, in genere, tutti i partecipanti alle attività.
			Monitoraggio quantitativo e qualitativo (ad es.: grado di soddisfazione degli utenti) dell'attività.
		Aggiornamento della sezione relativa alla biblioteca di svago "Cure leggere... Leggere cura!" sul sito web del progetto La Biblioteca per i Pazienti – Biblioteca Medica.	
		Realizzazione di letture ad alta voce al letto dei pazienti che ne facciano richiesta	Gestione dei contatti con i reparti di degenza / day hospital.
			Calendarizzazione attività.
			Scelta e preparazione dei testi per la lettura con la realizzazione di appositi "menu di lettura" da proporre ai pazienti.
			Preparazione del materiale informativo sulla realizzazione dell'incontro di lettura: locandine, volantini, opuscoli contenenti i testi letti.
			Raccolta delle richieste effettuate dai pazienti per la realizzazione di letture ad alta voce.
			Letture ad alta voce di testi letterari al letto dei pazienti che ne facciano richiesta.
			Momento di socializzazione post lettura tra volontari, pazienti, familiari e, in genere, tutti i partecipanti alle attività.
Monitoraggio quantitativo e qualitativo (ad es.: grado di soddisfazione degli utenti) dell'attività.			
Aggiornamento della sezione relativa alla biblioteca di svago "Cure leggere...			

			Lèggere cura!” sul sito web del progetto La Biblioteca per i Pazienti – Biblioteca Medica.
2	Offrire ai pazienti ricoverati la possibilità di accedere ad un servizio di prestito libri.	Realizzazione di un servizio di prestito libri / audiolibri al letto dei pazienti ricoverati (per alcuni reparti anche “a richiesta”, sulla base delle indicazioni pervenute attraverso il personale di riferimento)	Gestione dei contatti con i reparti di degenza / day hospital.
			Calendarizzazione attività.
			Gestione dei rapporti con la <i>Biblioteca Panizzi</i> .
			Predisposizione dello stock di testi (forniti dalla <i>Biblioteca Panizzi</i>) da destinare al servizio di prestito, con rinnovo di una parte dello stock a cadenza trimestrale.
			Predisposizione e aggiornamento del catalogo testi in formato elettronico.
			Aggiornamento del catalogo cartaceo da sottoporre ai pazienti al momento della realizzazione del servizio di prestito.
			Preparazione materiale informativo sull’attività: locandine, volantini, segnalibri.
			Gestione del servizio di prestito (consegna libri, gestione restituzioni, gestione catalogo elettronico).
			Monitoraggio quantitativo e qualitativo (ad es.: grado di soddisfazione degli utenti) dell’attività.
Aggiornamento della sezione relativa alla biblioteca di svago “Cure leggere... Lèggere cura!” sul sito web del progetto La Biblioteca per i Pazienti – Biblioteca Medica.			
3	Promuovere nei giovani e, di conseguenza, nella comunità di un concetto di salute intesa non in senso meramente biologico, bensì psico-sociale.	Sensibilizzazione dei volontari e promozione di un percorso di crescita individuale attraverso la realizzazione di attività che permettano ai volontari stessi di entrare in contatto con diverse tipologie di pazienti, con i loro familiari e con i loro vissuti, come valore e obiettivo dell’azione sociale	<i>Tutte le attività sopra riportate contribuiscono alla realizzazione dell’obiettivo collegato a questa azione.</i>
			Colloqui individuali e di gruppo tra i volontari in Servizio Civile e il personale coinvolto nella realizzazione delle attività sopra riportate.
			Momenti di confronto tra i volontari in Servizio Civile e i volontari delle associazioni che collaborano alle realizzazione delle attività.
			Monitoraggio delle valutazioni dei volontari rispetto all’esperienze vissute.
4	Offrire ai pazienti la possibilità di ottenere informazioni di qualità sulla salute , al fine di favorire la partecipazione attiva del paziente al proprio percorso diagnostico e/o terapeutico e il miglioramento del rapporto medico-paziente.	Informazione agli utenti circa la possibilità di usufruire dei servizi offerti dal Punto Informativo per pazienti	Confezionamento, elaborazione grafica, stampa e diffusione all’interno della struttura ospedaliera di materiale illustrativo sul Punto Informativo per pazienti.
			Aggiornamento della sezione relativa al “Punto Informativo per pazienti” sul sito web del progetto La Biblioteca per i Pazienti – Biblioteca Medica.
		Redazione, diffusione e implementazione su sito web di documentazione informativa per pazienti	Promozione delle attività del Punto Informativo per pazienti e familiari presso gli utenti che partecipano alle iniziative di lettura ad alta voce e di prestito libri.
			Attività di front-office e back-office presso il Punto Informativo per pazienti (sportello presso il quale è possibile reperire informazioni di qualità sulla salute).

	Preparazione degli spazi di soggiorno dei reparti in occasione degli incontri di lettura.	<ul style="list-style-type: none"> • Volontari in Servizio Civile (vedi successivo punto 8.3) • n. 12 VOLONTARI ASSOCIAZIONE <i>VITTORIO LODINI</i> • n. 10 VOLONTARI PROGETTO <i>BAOBAB</i>
	Lettura ad alta voce di testi letterari.	<ul style="list-style-type: none"> • Volontari in Servizio Civile (vedi successivo punto 8.3) • n. 12 VOLONTARI ASSOCIAZIONE <i>VITTORIO LODINI</i> • n. 10 VOLONTARI PROGETTO <i>BAOBAB</i>
	Momento di socializzazione post lettura tra volontari, pazienti, familiari e, in genere, tutti i partecipanti alle attività.	<ul style="list-style-type: none"> • Volontari in Servizio Civile (vedi successivo punto 8.3) • n. 12 VOLONTARI ASSOCIAZIONE <i>VITTORIO LODINI</i> • n. 10 VOLONTARI PROGETTO <i>BAOBAB</i>
	Monitoraggio quantitativo e qualitativo (ad es.: grado di soddisfazione degli utenti) dell'attività.	<ul style="list-style-type: none"> • n. 1 BORSISTA/CONTRATTISTA PRESSO LA BIBLIOTECA MEDICA (REFERENTE BIBLIOTECA DI SVAGO Cure leggere... Lèggere cura!) • Volontari in Servizio Civile (vedi successivo punto 8.3)
	Aggiornamento della sezione relativa alla biblioteca di svago "Cure leggere... Lèggere cura!" sul sito web del progetto La Biblioteca per i Pazienti – Biblioteca Medica.	n. 1 BORSISTA/CONTRATTISTA PRESSO LA BIBLIOTECA MEDICA (REFERENTE BIBLIOTECA DI SVAGO Cure leggere... Lèggere cura!)
Realizzazione di letture ad alta voce al letto dei pazienti che ne facciano richiesta	Gestione dei contatti con i reparti di degenza / day hospital.	<ul style="list-style-type: none"> • n. 1 BORSISTA/CONTRATTISTA PRESSO LA BIBLIOTECA MEDICA (REFERENTE BIBLIOTECA DI SVAGO Cure leggere... Lèggere cura!) • PERSONALE INFERMIERISTICO DEI REPARTI COINVOLTI (Caposala o facente funzioni) quantificabile in n. 1 unità per reparto.
	Calendarizzazione attività.	<ul style="list-style-type: none"> • n. 1 BORSISTA/CONTRATTISTA PRESSO LA BIBLIOTECA MEDICA (REFERENTE BIBLIOTECA DI SVAGO Cure leggere... Lèggere cura!) • Volontari in Servizio Civile (vedi successivo punto 8.3)
	Scelta e preparazione dei testi per la lettura con la realizzazione di appositi "menu di lettura" da proporre ai pazienti.	Volontari in Servizio Civile (vedi successivo punto 8.3)
	Preparazione del materiale informativo sulla realizzazione dell'incontro di lettura: locandine, volantini, opuscoli contenenti i testi letti.	<ul style="list-style-type: none"> • Volontari in Servizio Civile (vedi successivo punto 8.3) • n. 1 BORSISTA/CONTRATTISTA PRESSO LA BIBLIOTECA MEDICA (REFERENTE BIBLIOTECA DI SVAGO Cure leggere... Lèggere cura!)
	Raccolta delle richieste effettuate dai pazienti per la realizzazione di letture ad alta voce.	Volontari in Servizio Civile (vedi successivo punto 8.3)
	Lettura ad alta voce di testi letterari al letto dei pazienti che ne facciano richiesta.	<ul style="list-style-type: none"> • Volontari in Servizio Civile (vedi successivo punto 8.3) • n. 12 VOLONTARI ASSOCIAZIONE <i>VITTORIO LODINI</i> • n. 10 VOLONTARI PROGETTO <i>BAOBAB</i>
	Momento di socializzazione post lettura tra volontari, pazienti, familiari e, in genere, tutti i partecipanti alle attività.	<ul style="list-style-type: none"> • Volontari in Servizio Civile (vedi successivo punto 8.3) • n. 12 VOLONTARI ASSOCIAZIONE <i>VITTORIO LODINI</i> • n. 10 VOLONTARI PROGETTO <i>BAOBAB</i>

	Monitoraggio quantitativo e qualitativo (ad es.: grado di soddisfazione degli utenti) dell'attività.	<ul style="list-style-type: none"> n. 1 BORSISTA/CONTRATTISTA PRESSO LA BIBLIOTECA MEDICA (REFERENTE BIBLIOTECA DI SVAGO Cure leggere... Lèggere cura!) Volontari in Servizio Civile (vedi successivo punto 8.3)
	Aggiornamento della sezione relativa alla biblioteca di svago "Cure leggere... Lèggere cura!" sul sito web del progetto La Biblioteca per i Pazienti – Biblioteca Medica.	n. 1 BORSISTA/CONTRATTISTA PRESSO LA BIBLIOTECA MEDICA (REFERENTE BIBLIOTECA DI SVAGO Cure leggere... Lèggere cura!)
Realizzazione di un servizio di prestito libri / audiolibri al letto dei pazienti ricoverati (per alcuni reparti anche "a richiesta", sulla base delle indicazioni pervenute attraverso il personale di riferimento)	Gestione dei contatti con i reparti di degenza / day hospital.	<ul style="list-style-type: none"> n. 1 BORSISTA/CONTRATTISTA PRESSO LA BIBLIOTECA MEDICA (REFERENTE BIBLIOTECA DI SVAGO Cure leggere... Lèggere cura!) PERSONALE INFERMIERISTICO DEI REPARTI COINVOLTI (Caposala o facente funzioni) quantificabile in n. 1 unità per reparto.
	Calendarizzazione attività.	<ul style="list-style-type: none"> n. 1 BORSISTA/CONTRATTISTA PRESSO LA BIBLIOTECA MEDICA (REFERENTE BIBLIOTECA DI SVAGO Cure leggere... Lèggere cura!) Volontari in Servizio Civile (vedi successivo punto 8.3)
	Gestione dei rapporti con la <i>Biblioteca Panizzi</i> .	<ul style="list-style-type: none"> n. 1 BORSISTA/CONTRATTISTA PRESSO LA BIBLIOTECA MEDICA (REFERENTE BIBLIOTECA DI SVAGO Cure leggere... Lèggere cura!) n. 1 DIPENDENTE DELLA <i>BIBLIOTECA PANIZZI</i> (Bibliotecario o altra figura incaricata)
	Predisposizione dello stock di testi (forniti dalla <i>Biblioteca Panizzi</i>) da destinare al servizio di prestito, con rinnovo di una parte dello stock a cadenza trimestrale.	<ul style="list-style-type: none"> n. 1 BORSISTA/CONTRATTISTA PRESSO LA BIBLIOTECA MEDICA (REFERENTE BIBLIOTECA DI SVAGO Cure leggere... Lèggere cura!) n. 1 DIPENDENTE DELLA <i>BIBLIOTECA PANIZZI</i> (Bibliotecario o altra figura incaricata) Volontari in Servizio Civile (vedi successivo punto 8.3)
	Predisposizione e aggiornamento del catalogo testi in formato elettronico.	<ul style="list-style-type: none"> n. 1 BORSISTA/CONTRATTISTA PRESSO LA BIBLIOTECA MEDICA (REFERENTE BIBLIOTECA DI SVAGO Cure leggere... Lèggere cura!) n. 1 DIPENDENTE DELLA <i>BIBLIOTECA MEDICA</i> (Bibliotecario o altra figura incaricata) Volontari in Servizio Civile (vedi successivo punto 8.3)
	Aggiornamento del catalogo cartaceo da sottoporre ai pazienti al momento della realizzazione del servizio di prestito.	<ul style="list-style-type: none"> n. 1 BORSISTA/CONTRATTISTA PRESSO LA BIBLIOTECA MEDICA (REFERENTE BIBLIOTECA DI SVAGO Cure leggere... Lèggere cura!) Volontari in Servizio Civile (vedi successivo punto 8.3)
	Preparazione materiale informativo sull'attività: locandine, volantini, segnalibri.	<ul style="list-style-type: none"> Volontari in Servizio Civile (vedi successivo punto 8.3) n. 1 BORSISTA/CONTRATTISTA PRESSO LA BIBLIOTECA MEDICA (REFERENTE BIBLIOTECA DI SVAGO Cure leggere... Lèggere cura!)
	Gestione del servizio di prestito (consegna libri, gestione	<ul style="list-style-type: none"> Volontari in Servizio Civile (vedi successivo punto 8.3)

	restituzioni, gestione catalogo elettronico).	<ul style="list-style-type: none"> PERSONALE INFERMIERISTICO DEI REPARTI COINVOLTI (Caposala o facente funzioni) quantificabile in n. 1 unità per reparto.
	Monitoraggio quantitativo e qualitativo (ad es.: grado di soddisfazione degli utenti) dell'attività.	<ul style="list-style-type: none"> n. 1 BORSISTA/CONTRATTISTA PRESSO LA BIBLIOTECA MEDICA (REFERENTE BIBLIOTECA DI SVAGO Cure leggere... Lèggere cura!) Volontari in Servizio Civile (vedi successivo punto 8.3)
	Aggiornamento della sezione relativa alla biblioteca di svago "Cure leggere... Lèggere cura!" sul sito web del progetto La Biblioteca per i Pazienti – Biblioteca Medica.	n. 1 BORSISTA/CONTRATTISTA PRESSO LA BIBLIOTECA MEDICA (REFERENTE BIBLIOTECA DI SVAGO Cure leggere... Lèggere cura!)
Sensibilizzazione dei volontari e promozione di un percorso di crescita individuale attraverso la realizzazione di attività che permettano ai volontari stessi di entrare in contatto con diverse tipologie di pazienti, con i loro familiari e con i loro vissuti, come valore e obiettivo dell'azione sociale	<i>Tutte le attività sopra riportate contribuiscono alla realizzazione dell'obiettivo collegato a questa azione.</i>	<i>Tutte le risorse umane previste per le attività sopra riportate</i>
	Colloqui individuali e di gruppo tra i volontari in Servizio Civile e il personale coinvolto nella realizzazione delle attività sopra riportate.	<ul style="list-style-type: none"> n. 1 BORSISTA/CONTRATTISTA PRESSO LA BIBLIOTECA MEDICA (REFERENTE BIBLIOTECA DI SVAGO Cure leggere... Lèggere cura!) Volontari in Servizio Civile (vedi successivo punto 8.3)
	Momenti di confronto tra i volontari in Servizio Civile e i volontari delle associazioni che collaborano alle realizzazioni delle attività.	<ul style="list-style-type: none"> Volontari in Servizio Civile (vedi successivo punto 8.3) n. 12 VOLONTARI ASSOCIAZIONE VITTORIO LODINI n. 10 VOLONTARI PROGETTO BAOBAB n. 1 BORSISTA/CONTRATTISTA PRESSO LA BIBLIOTECA MEDICA (REFERENTE BIBLIOTECA DI SVAGO Cure leggere... Lèggere cura!)
	Monitoraggio delle valutazioni dei volontari rispetto all'esperienze vissute.	<ul style="list-style-type: none"> n. 1 BORSISTA/CONTRATTISTA PRESSO LA BIBLIOTECA MEDICA (REFERENTE BIBLIOTECA DI SVAGO Cure leggere... Lèggere cura!) Volontari in Servizio Civile (vedi successivo punto 8.3)
Informazione agli utenti circa la possibilità di usufruire dei servizi offerti dal Punto Informativo per pazienti	Confezionamento, elaborazione grafica, stampa e diffusione all'interno della struttura ospedaliera di materiale illustrativo sul Punto Informativo per pazienti.	n. 1 DIPENDENTE DELLA BIBLIOTECA MEDICA (REFERENTE Punto Informativo per pazienti)
	Aggiornamento della sezione relativa al "Punto Informativo per pazienti" sul sito web del progetto La Biblioteca per i Pazienti – Biblioteca Medica.	n. 1 DIPENDENTE DELLA BIBLIOTECA MEDICA (REFERENTE Punto Informativo per pazienti)
	Promozione delle attività del Punto Informativo per pazienti e familiari presso gli utenti che partecipano alle iniziative di lettura ad alta voce e di prestito libri.	<ul style="list-style-type: none"> n. 1 DIPENDENTE DELLA BIBLIOTECA MEDICA (REFERENTE Punto Informativo per pazienti) Volontari in Servizio Civile (vedi successivo punto 8.3)
Redazione, diffusione e implementazione su sito web di documentazione informativa per	Attività di front-office e back-office presso il Punto Informativo per pazienti (sportello presso il quale è possibile reperire informazioni di qualità sulla salute).	n. 1 DIPENDENTE DELLA BIBLIOTECA MEDICA (REFERENTE Punto Informativo per pazienti)

pazienti	Elaborazione di materiale informativo di qualità per pazienti e familiari su diversi temi e argomenti inerenti la salute.	n. 1 DIPENDENTE DELLA BIBLIOTECA MEDICA (REFERENTE Punto Informativo per pazienti)
	Confezionamento, elaborazione grafica, stampa e diffusione di materiale informativo per pazienti.	<ul style="list-style-type: none"> n. 1 DIPENDENTE DELLA BIBLIOTECA MEDICA (REFERENTE Punto Informativo per pazienti) Volontari in Servizio Civile (vedi successivo punto 8.3)
	Monitoraggio della produzione di materiale informativo.	n. 1 DIPENDENTE DELLA BIBLIOTECA MEDICA (REFERENTE Punto Informativo per pazienti)
	Aggiornamento della sezione relativa al “Punto Informativo per pazienti” sul sito web del progetto La Biblioteca per i Pazienti – Biblioteca Medica.	n. 1 DIPENDENTE DELLA BIBLIOTECA MEDICA (REFERENTE Punto Informativo per pazienti)
Creazione di un contesto operativo basato sullo scambio di opinioni tra personale e volontari, aperto alla riflessione sulle attività già realizzate e che offra ai volontari la possibilità di rendere unica e davvero personale l’esperienza di servizio civile.	Partecipazione attiva e propositiva da parte dei giovani in Servizio Civile alle attività sopra riportate.	Volontari in Servizio Civile (vedi successivo punto 8.3)
	Analisi ed eventuale attuazione delle proposte formulate da parte dei giovani in merito alle attività.	<ul style="list-style-type: none"> Volontari in Servizio Civile (vedi successivo punto 8.3) n. 1 BORSISTA/CONTRATTISTA PRESSO LA BIBLIOTECA MEDICA (REFERENTE BIBLIOTECA DI SVAGO Cure leggere... Lèggere cura!) n. 1 DIPENDENTE DELLA BIBLIOTECA MEDICA (REFERENTE Punto Informativo per pazienti) PERSONALE INFERMIERISTICO DEI REPARTI COINVOLTI (Caposala o facente funzioni) quantificabile in n. 1 unità per reparto.
	Monitoraggio delle valutazioni dei volontari rispetto alla possibilità di “personalizzazione” delle attività.	<ul style="list-style-type: none"> Volontari in Servizio Civile (vedi successivo punto 8.3) n. 1 BORSISTA/CONTRATTISTA PRESSO LA BIBLIOTECA MEDICA (REFERENTE BIBLIOTECA DI SVAGO Cure leggere... Lèggere cura!) n. 1 DIPENDENTE DELLA BIBLIOTECA MEDICA (REFERENTE Punto Informativo per pazienti)
Promozione di strategie e tecniche comunicative e relazionali	Valutazione delle competenze acquisite.	<ul style="list-style-type: none"> n. 1 BORSISTA/CONTRATTISTA PRESSO LA BIBLIOTECA MEDICA (REFERENTE BIBLIOTECA DI SVAGO Cure leggere... Lèggere cura!) n. 1 DIPENDENTE DELLA BIBLIOTECA MEDICA (REFERENTE Punto Informativo per pazienti) Volontari in Servizio Civile (vedi successivo punto 8.3)
	Momenti di confronto tra i volontari in Servizio Civile e il personale dell’Ente sulla realtà comunicativa e relazionale incontrata durante le attività.	<ul style="list-style-type: none"> n. 1 BORSISTA/CONTRATTISTA PRESSO LA BIBLIOTECA MEDICA (REFERENTE BIBLIOTECA DI SVAGO Cure leggere... Lèggere cura!) n. 1 DIPENDENTE DELLA BIBLIOTECA MEDICA (REFERENTE Punto Informativo per pazienti) PERSONALE INFERMIERISTICO DEI REPARTI COINVOLTI (Caposala o facente funzioni) quantificabile in n. 1 unità per reparto. Volontari in Servizio Civile (vedi successivo punto 8.3)

Promozione del confronto e della condivisione delle esperienze, sia pregresse, sia maturate in itinere, come momento di riflessione sui diversi aspetti del “sociale”, della solidarietà, della partecipazione e della cittadinanza attiva	Colloqui individuali e di gruppo tra i volontari in Servizio Civile e il personale coinvolto nella realizzazione delle attività sopra riportate.	<ul style="list-style-type: none"> • n. 1 BORSISTA/CONTRATTISTA PRESSO LA BIBLIOTECA MEDICA (REFERENTE BIBLIOTECA DI SVAGO Cure leggere... Lèggere cura!) • n. 1 DIPENDENTE DELLA BIBLIOTECA MEDICA (REFERENTE Punto Informativo per pazienti) • Volontari in Servizio Civile (vedi successivo punto 8.3)
	Momenti di confronto tra i volontari in Servizio Civile e i volontari delle associazioni che collaborano alle realizzazioni delle attività.	<ul style="list-style-type: none"> • Volontari in Servizio Civile (vedi successivo punto 8.3) • n. 12 VOLONTARI ASSOCIAZIONE <i>VITTORIO LODINI</i> • n. 10 VOLONTARI PROGETTO <i>BAOBAB</i> • n. 1 BORSISTA/CONTRATTISTA PRESSO LA BIBLIOTECA MEDICA (REFERENTE BIBLIOTECA DI SVAGO Cure leggere... Lèggere cura!)
	Monitoraggio delle valutazioni dei volontari rispetto all'esperienze vissute	<ul style="list-style-type: none"> • n. 1 BORSISTA/CONTRATTISTA PRESSO LA BIBLIOTECA MEDICA (REFERENTE BIBLIOTECA DI SVAGO Cure leggere... Lèggere cura!) • n. 1 DIPENDENTE DELLA BIBLIOTECA MEDICA (REFERENTE Punto Informativo per pazienti) • Volontari in Servizio Civile (vedi successivo punto 8.3)

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Per i volontari del Servizio Civile sono previste le seguenti attività, in relazione agli obiettivi perseguiti:

OBIETTIVO		AZIONI	ATTIVITÀ PREVISTE PER I VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE
N.	Descrizione		
1	Offrire momenti di svago, relazione e socializzazione attraverso la lettura ad alta voce ai pazienti affetti da patologie di tipo oncologico, cronico-degenerativo e, in generale, i pazienti medio-lungodegenti e/o coinvolti in attività terapeutiche in regime di day hospital.	Realizzazione di letture ad alta voce negli spazi di soggiorno/attesa di reparti di degenza e day hospital	Collaborazione con il personale dell'Ente nella calendarizzazione delle attività.
			Scelta di testi per le letture ad alta voce.
			Collaborazione con il personale dell'Ente nella preparazione del materiale informativo sulla realizzazione dell'incontro di lettura: locandine, volantini, opuscoli contenenti i testi letti.
			Preparazione degli spazi di soggiorno dei reparti in occasione degli incontri di lettura in collaborazione con i volontari dell' <i>Associazione Vittorio Lodini</i> e del Progetto <i>Baobab</i> .
			Lettura ad alta voce di testi letterari in collaborazione con i volontari dell' <i>Associazione Vittorio Lodini</i> e del Progetto <i>Baobab</i> .
			Momento di socializzazione post lettura tra volontari, pazienti, familiari e, in genere, tutti i partecipanti alle attività, in collaborazione con i volontari dell' <i>Associazione Vittorio Lodini</i> e del Progetto <i>Baobab</i> .
			Collaborazione con il personale dell'Ente nell'attività di monitoraggio quantitativo e qualitativo (ad es.: grado di soddisfazione degli utenti) dell'attività.
		Realizzazione di letture ad alta voce al letto dei	Collaborazione con il personale dell'Ente nella calendarizzazione delle attività.

		pazienti che ne facciano richiesta	<p>Scelta e preparazione dei testi da proporre ai pazienti per la lettura, con la realizzazione di appositi “menu di lettura” da proporre ai pazienti.</p> <p>Collaborazione con il personale dell’Ente nella preparazione del materiale informativo sulla realizzazione dell’incontro di lettura: locandine, volantini, opuscoli contenenti i testi letti.</p> <p>Raccolta delle richieste effettuate dai pazienti per la realizzazione di letture ad alta voce.</p> <p>Letture ad alta voce di testi letterari al letto dei pazienti che ne facciano richiesta, in collaborazione con i volontari dell’<i>Associazione Vittorio Lodini</i> e del progetto <i>Baobab</i></p> <p>Momento di socializzazione post lettura tra volontari, pazienti, familiari e, in genere, tutti i partecipanti alle attività, in collaborazione con i volontari dell’<i>Associazione Vittorio Lodini</i> e del Progetto <i>Baobab</i>.</p> <p>Collaborazione con il personale dell’Ente nell’attività di monitoraggio quantitativo e qualitativo (ad es.: grado di soddisfazione degli utenti) dell’attività.</p>
2	Offrire ai pazienti ricoverati la possibilità di accedere ad un servizio di prestito libri.	Realizzazione di un servizio di prestito libri / audiolibri al letto dei pazienti ricoverati (per alcuni reparti anche “a richiesta”, sulla base delle indicazioni pervenute attraverso il personale di riferimento)	<p>Collaborazione con il personale dell’Ente nella calendarizzazione delle attività.</p> <p>Collaborazione con il personale dell’Ente e con il personale della Biblioteca Panizzi nella predisposizione e nel rinnovo dello stock di libri destinati al servizio di prestito.</p> <p>Collaborazione con il personale dell’Ente nella predisposizione e nell’aggiornamento del catalogo testi in formato elettronico.</p> <p>Collaborazione con il personale dell’Ente nell’aggiornamento del catalogo cartaceo da sottoporre ai pazienti al momento della realizzazione del servizio di prestito.</p> <p>Collaborazione con il personale dell’Ente nella preparazione del materiale informativo: locandine, volantini, segnalibri.</p> <p>Gestione del servizio di prestito (consegna libri, gestione restituzioni, gestione catalogo elettronico), in collaborazione con il personale infermieristico dei reparti.</p> <p>Collaborazione con il personale dell’Ente nell’attività di monitoraggio quantitativo e qualitativo (ad es.: grado di soddisfazione degli utenti) dell’attività.</p>
3	Promuovere nei giovani e, di conseguenza, nella comunità di un concetto di salute intesa non in senso meramente biologico, bensì psico-sociale.	Sensibilizzazione dei volontari e promozione di un percorso di crescita individuale attraverso la realizzazione di attività che permettano ai volontari stessi di entrare in contatto con diverse tipologie di pazienti, con i loro familiari e con i loro vissuti, come valore e obiettivo dell’azione sociale	<p><i>Partecipazione alle attività sopra riportate.</i></p> <p>Partecipazione a colloqui individuali e di gruppo tra con il personale coinvolto nella realizzazione delle attività sopra riportate.</p> <p>Partecipazione a momenti di confronto con i volontari delle associazioni che collaborano alle realizzazione delle attività (<i>Associazione Vittorio Lodini</i> e Progetto <i>Baobab</i>).</p> <p>Collaborazione con il personale dell’Ente nell’attività di monitoraggio delle valutazioni rispetto all’esperienze vissute.</p>

4	Offrire ai pazienti la possibilità di ottenere informazioni di qualità sulla salute , al fine di favorire la partecipazione attiva del paziente al proprio percorso diagnostico e/o terapeutico e il miglioramento del rapporto medico-paziente.	Informazione agli utenti circa la possibilità di usufruire dei servizi offerti dal Punto Informativo per pazienti	Collaborazione con il personale dell'Ente nell'attività di promozione delle attività del Punto Informativo per pazienti e familiari presso gli utenti che partecipano alle iniziative di lettura ad alta voce e di prestito libri.
		Redazione, diffusione e implementazione su sito web di documentazione informativa per pazienti	Collaborazione con il personale dell'Ente nell'attività di elaborazione grafica, stampa e diffusione di materiale informativo per pazienti.
5	Promuovere nei giovani la consapevolezza del proprio potenziale creativo, comunicativo e relazionale e delle proprie capacità nel fare qualcosa di concreto e utile per gli altri .	Creazione di un contesto operativo basato sullo scambio di opinioni tra personale e volontari, aperto alla riflessione sulle attività già realizzate e che offra ai volontari la possibilità di rendere unica e davvero personale l'esperienza di servizio civile.	Partecipazione attiva e propositiva alle attività sopra riportate.
			Collaborazione con il personale dell'Ente nell'analisi delle proposte formulate in merito alle attività e nella loro eventuale attuazione.
			Collaborazione con il personale dell'Ente nell'attività di monitoraggio delle valutazioni rispetto alla possibilità di "personalizzazione" delle attività.
		Promozione di strategie e tecniche comunicative e relazionali	Partecipazione alla valutazione delle competenze acquisite da parte del personale dell'Ente
			Partecipazione a momenti di confronto tra i con il personale dell'Ente sulla realtà comunicativa e relazionale incontrata durante le attività.
		Promozione del confronto e della condivisione delle esperienze, sia pregresse, sia maturate in itinere, come momento di riflessione sui diversi aspetti del "sociale", della solidarietà, della partecipazione e della cittadinanza attiva	Partecipazione a colloqui individuali e di gruppo tra con il personale coinvolto nella realizzazione delle attività sopra riportate.
Partecipazione a momenti di confronto con i volontari delle associazioni che collaborano alle realizzazione delle attività (<i>Associazione Vittorio Lodini e Progetto Baobab</i>)			
	Collaborazione con il personale dell'Ente nell'attività di monitoraggio delle valutazioni rispetto all'esperienze vissute.		

Si precisa che si configurano come **azioni trasversali**, cioè utili e necessarie per il raggiungimento degli obiettivi del progetto:

- l'accoglienza dei volontari e la cura del loro benessere durante l'attività prestata presso l'Ente;
- il corso di Formazione Generale (che si svolgerà entro i termini previsti dalla normativa vigente);
- i corsi di Formazione Specifica;
- l'attività di "tutoraggio" delle attività svolte dai volontari;
- l'attività di monitoraggio.

Si sottolinea che, come indicato anche nelle tabelle sopra riportate, tutte le attività dei volontari, in un'ottica di valorizzazione e condivisione di capacità ed esperienze, nonché di sviluppo continuo del progetto, saranno organizzate in modo da prevedere la costante collaborazione tra i volontari stessi e l'elaborazione creativa del vissuto individuale, attraverso momenti di incontro, gruppi di riflessione e occasioni di socializzazione delle esperienze.

- 9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:* 4
- 10) *Numero posti con vitto e alloggio:* 0
- 11) *Numero posti senza vitto e alloggio:* 0
- 12) *Numero posti con solo vitto:* 4 Il vitto verrà erogato dalla mensa aziendale dell'Ente solo per il pranzo, per garantire la continuità delle attività svolte dai volontari sia che essi prestino servizio nella fascia mattutina (orario indicativo di servizio: 9.00-15.00) sia che prestino servizio nella fascia pomeridiana (orario indicativo di servizio: 12.00-18.00).
- 13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:* 1400 ore annue, per un minimo di 12 ore settimanali
- 14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :* 5
- 15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*
- Il progetto è articolato su 6 giorni della settimana, dal lunedì al sabato, e implica, quindi, una flessibilità oraria dei volontari, che, per esigenze connesse con l'espletamento delle attività previste dal progetto, potranno essere in servizio nella giornata del sabato, rimanendo a riposo in una delle restanti giornate.

Ente: NZ00614 AZIENDA OSPEDALIERA SANTA MARIA NUOVA

Progetto: R08NZ0061410102174NR08 - Cure leggere... Lèggere cura! Se siete pazienti leggiamo qualcosa...

16) *Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:*

N.	<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Cod. ident. sede</i>	<i>N. vol. per sede</i>	<i>Nominativi degli Operatori Locali di Progetto</i>			<i>Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato</i>		
						<i>Cognome e nome</i>	<i>Data di nascita</i>	<i>C.F.</i>	<i>Cognome e nome</i>	<i>Data di nascita</i>	<i>C.F.</i>
1	ASMN/RE BIBLIOTECA MEDICA E CENTRO DI DOCUMENTAZIO NE PROVINCIALE-CO MPLESSO ROCCA SAPORITI	REGGIO NELL'EMILIA (RE)	VIALE AUGUSTO 4 MURRI 9 42123 (PALAZZINA:W, SCALA:PROPR, PIANO:1)	21929	4	CERVI ELENA					

FAC-SIMILE stampa da sistema Helios

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

Si prevede un impegno in attività di promozione e sensibilizzazione pari a complessive 21 ore.

Come previsto dall'Allegato 1 "Piano di sensibilizzazione e promozione coordinata e congiunta del Co.Pr.E.S.C. di Reggio Emilia" della Scheda di Attuazione del Protocollo d'Intesa (allegata al presente progetto), sarà cura dell'Ente programmare **in proprio** iniziative di sensibilizzazione **per un totale di 7 ore**, da sommarsi alle **14 ore** previste per le **attività organizzate e coordinate direttamente dal Co.Pr.E.S.C.** In particolare, saranno organizzati momenti di promozione e sensibilizzazione con studenti universitari e delle classi quinte di alcune scuole superiori reggiane (ad esempio durante gli incontri mensili del laboratorio di scrittura del progetto *Baobab / Spazio giovani scritture*), con consegna di materiale informativo.

Come più sopra accennato, verranno realizzate attività in collaborazione con il Co.Pr.E.S.C. di Reggio Emilia (come da Scheda di Attuazione del Protocollo d'Intesa allegata, di cui si riporta integralmente l'Allegato 1 "Piano di sensibilizzazione e promozione coordinata e congiunta del Co.Pr.E.S.C. di Reggio Emilia"):

Il gruppo di lavoro sulla sensibilizzazione e promozione del Servizio Civile Volontario, coordinato dagli operatori CoPrESC in modo coordinato e congiunto, ha stabilito di organizzare per l'anno di SCV 2010- 2011 i seguenti interventi di promozione e sensibilizzazione del SCV in Italia e all'Estero. Le attività riprendono e ampliano quanto fatto negli scorsi anni nelle scuole, nelle università, nei luoghi di aggregazione giovanile e nei momenti di festa delle singole realtà territoriali.

Questo calendario di attività va a completare gli interventi che ogni singolo ente realizzerà in proprio secondo un proprio specifico programma. Allo scopo, si precisa che il piano di sensibilizzazione e promozione coordinata e congiunta è articolato in due parti:

- 1) monte ore di attività congiunta organizzata e coordinata direttamente dal CoPrESC per 14 ore complessive;*
- 2) iniziative programmate in proprio dall'Ente, e condivise con il CoPrESC, per un numero di ore la cui scelta è a discrezione dell'Ente medesimo.*

(nota bene: le ore sopra indicate sono da considerarsi per progetto)

A seguito si riepilogano in dettaglio le iniziative nelle quali risulta articolato il monte ore di attività congiunta, organizzata e coordinata direttamente dal CoPrESC, e indicata al precedente punto 1).

Attività di sensibilizzazione:

- coinvolgimento delle scuole superiori: dalla valutazione effettuata negli scorsi anni è risultato essere molto efficace il percorso di sensibilizzazione fatto nelle classi quinte superiori. Nelle scorse annualità sono stati molti i contatti, le domande e i giovani entrati in servizio della fascia dai 18 ai 20 anni. Il Co.Pr.E.S.C. offre alle scuole di tutta la provincia un percorso pensato per una durata di circa 90 minuti, che prevede l'approfondimento di una "cultura di attenzione verso l'altro", estendendosi poi alle concrete possibilità di servizio civile presenti sul territorio, alla presentazione della carta etica, dei valori dell'obiezione di coscienza e delle tematiche collegate quali: difesa civile, nonviolenta, solidarietà, povertà, etc. Gli incontri sono tenuti dagli operatori del Co.Pr.E.S.C. o i propri formatori, affiancati da giovani in servizio quali testimoni diretti dell'esperienza.*
- coinvolgimento delle università: le attività di sensibilizzazione nelle sedi universitarie della provincia saranno svolte con attività di volantaggio in prossimità delle sedi stesse, con scambio di informazioni, momenti di relax e occasioni di incontri informali di approfondimento del servizio civile volontario e delle sue opportunità. L'Università di Modena e Reggio Emilia è ente accreditato con sede principale nella provincia di Modena. Nonostante questo crediamo sia importante che il Co.Pr.E.S.C. svolga attività di sensibilizzazione anche nelle sedi universitarie del territorio di Reggio Emilia. L'obiettivo generale è quello di inserirsi maggiormente nei percorsi già strutturati delle università, proponendo i progetti di SCV come tirocini formativi e cercando canali nuovi per contattare i professori e sensibilizzarli sull'argomento.*
- coinvolgimento delle realtà locali del territorio provinciale: le attività sul territorio provinciale vengono svolte in stretta collaborazione con gli enti radicati sul territorio che offrono l'opportunità del Servizio Civile volontario. Questi eventi si concentrano maggiormente nel periodo febbraio – giugno e sono:*
 - feste in piazza o di circoscrizione*
 - mostre tematiche legate al SCV*
 - attività svolte presso luoghi di aggregazione giovanile quali: parrocchie, circoli, centri giovanili, etc.*
 - eventi promossi dal Comune di Reggio Emilia, quali ad esempio: Notte Bianca, Settimana della fotografia; varie sagre di rilievo locale, quali ad esempio "Giareda", e festività organizzate per San Prospero, Santo patrono di Reggio Emilia; Settimana organizzata dalla*

Scuola di Pace di Reggio Emilia: "Eventi di PACE".

- progetti di strada/progetti di prevenzione sul territorio provinciale: i progetti si attuano mediante presenza sulle strade del territorio provinciale di operatori allo scopo formati, che agiscono anche in stretta collaborazione con i centri di aggregazione giovanile, incontrando i giovani ed avendo la possibilità di diffondere la cultura del volontariato e del servizio civile, oltre a dare informazioni pratiche sulle modalità di partecipazione ai progetti, in prossimità dell'uscita del Bando scv.
- coinvolgimento sul progetto sovraprovinciale "Oltreconfine Spaziomondo": verranno proposte le attività di sensibilizzazione, concordate in sede di coordinamento sovra-provinciale, sul tema del servizio civile all'estero, sulle opportunità formative e di crescita sociale e personale che esso può rappresentare per il giovane.

Promozione congiunta del bando e orientamento dei giovani alla scelta del progetto

In concomitanza con la pubblicazione dei bandi di selezione si realizzeranno attività di promozione del bando e di orientamento dei giovani alla scelta del progetto.

Gli strumenti utilizzati per il raggiungimento degli obiettivi saranno:

- sportello telefonico per orientamento e informazioni;
- promozione sui 4 giornali locali (Gazzetta di Reggio, Giornale di Reggio, L'Informazione e Resto del Carlino Reggio);
- promozione su 2 radio locali
- tabelle informative sugli autobus circolanti in città e provincia;
- esposizione di uno striscione pubblicitario in centro storico per il periodo di apertura del bando;
- sito internet del coordinamento: www.serviziocivilevolontario.re.it, sul quale saranno pubblicati i progetti approvati in provincia e le informazioni sul servizio civile. Il progetto del nuovo sito ha introdotto la possibilità per gli enti aderenti di accedere direttamente ad un'area riservata all'interno della quale è possibile aggiornare la pagina dei progetti attivi. L'accesso diretto all'area ha permesso un aggiornamento tempestivo del sito in concomitanza con l'apertura del bando.
- Link dai principali portali provinciali rivolti ai giovani al sito internet del CoPrESC e dai siti dei singoli enti aderenti.
- materiale promozionale (locandine, pieghevoli, manifesti): verrà distribuito il materiale informativo (cartaceo e informatico) a tutti i Centri Giovani e InformaGiovani del territorio provinciale, a tutti i progetti che sul territorio lavorano con il target giovanile e in occasione delle attività di sensibilizzazione sul territorio.

Il materiale prodotto potrà circolare tramite tre diversi canali di distribuzione:

- i singoli enti potranno utilizzare il materiale nelle proprie campagne di promozione per dare informazioni di natura generale sul Servizio Civile Volontario;
- in occasione di manifestazioni cittadine di particolare rilievo il materiale troverà collocazione per poter essere diffuso tra il pubblico;
- sarà possibile, grazie ad una attiva partecipazione degli enti stessi, distribuire materiali e fornire informazioni presso la biblioteca municipale Panizzi ed all'interno di due facoltà della città (Scienze della Comunicazione e Scienze della Formazione Primaria).
- attività di ufficio stampa
Il coordinamento si servirà dell'attività di un addetto stampa per la gestione dei rapporti con i media locali e per la comunicazione tramite comunicati stampa.
- accordo di collaborazione annuale con Dar Voce: il CoPrESC rinnova l'accordo di collaborazione in materia di sensibilizzazione e di promozione del servizio civile con il centro di servizio del volontariato "Dar Voce", una associazione costituita nel 1994, composta da organizzazioni di volontariato espressioni di diverse aree culturali ed ambiti di attività, che ha il fine di sostenere e qualificare l'attività di volontariato.

In particolare, il centro di servizio per il volontariato Dar Voce:

- appronta strumenti ed iniziative per la crescita della cultura della solidarietà, la promozione di nuove iniziative di volontariato ed il rafforzamento di quelle esistenti;
- offre consulenza ed assistenza qualificata in ambito legale e amministrativo, in ambito di progettazione, comunicazione, fund e people raising, formazione e qualificazione;
- offre informazioni, notizie, documentazioni e dati sulle attività di volontariato locale e nazionale;
- contribuisce all'attuazione dei progetti promossi dalle organizzazioni di volontariato fornendo prestazioni o servizi.

Questo accordo dà la possibilità ai giovani che cercano un orientamento sulle varie possibilità provinciali di volontariato di ricevere informazioni sul Servizio Civile in Italia e all'estero.

- L'utilizzazione coordinata e congiunta di alcuni degli strumenti sopra indicati, tra i quali, in

particolare, il ricorso allo sportello telefonico per l'orientamento e l'informazione, e la fruibilità del sito internet www.serviziocivilevolontario.re.it - anche attraverso l'inserimento sul sito internet degli enti di un link al sito internet del Coordinamento - mireranno alla creazione di un "sistema di rete" sul territorio provinciale tra giovani, enti con progetti attivi e Coordinamento, funzionale all'assolvimento di un'azione di fondo e basilare in capo al CoPrESC, utile a dare al giovane una visione complessiva di tutte le possibilità di scv presenti sul territorio. La promozione dell'orientamento ad una scelta "consapevole" del progetto da parte dell'aspirante volontario è funzionale al conseguimento dei seguenti obiettivi:

- a) facilitare la copertura del maggior numero di posti disponibili;
- b) facilitare l'accesso al scv del maggior numero possibile di aspiranti volontari, evitando inutili concentrazioni di domande su pochi progetti.

Allo scopo, in prossimità della scadenza del bando-giovani, sarà anche utilizzata la banca dati del CoPrESC con l'indirizzo e-mail di tutti i giovani, potenzialmente interessati a presentare domanda di scv, che, nel corso dell'anno, hanno inviato richieste di informazioni sulla scadenza del bando, manifestando l'espressa intenzione di essere in proposito avvisati in tempo utile.

Si precisa, inoltre, che il progetto verrà pubblicato sul sito Internet dell'Ente e della Biblioteca Medica – La Biblioteca per i Pazienti.

Sarà inoltre, prevista la diffusione di una informativa riguardante il progetto ai Presidi degli istituti scolastici superiori e universitari di Reggio Emilia.

Si pubblicherà il progetto anche attraverso: le associazioni di volontariato e quelle di tutela dei pazienti della Provincia di Reggio Emilia, all'interno dell'Ente e nei luoghi di grande affluenza degli ospedali provinciali.

18) Criteri e modalità di selezione dei volontari:

Criteri autonomi di selezione proposti nel progetto:

I criteri di selezione prevedono la valutazione dei candidati tramite le schede di valutazione di seguito riportate. **Il punteggio massimo ottenibile dai candidati è pari a 110 punti.** Il punteggio finale è costituito dalla somma delle valutazioni delle singole schede punteggio.

SCHEDA PUNTEGGI DELLA VALUTAZIONE MEDIANTE COLLOQUIO (punteggio massimo: 50 punti – punteggio minimo: 30 punti)

Il **punteggio massimo** attribuibile alla scheda colloquio è **50 punti**. Il **punteggio minimo** da acquisire durante il colloquio per l'acquisizione dell'idoneità allo svolgimento del servizio è pari a **30 punti**.

I temi che saranno approfonditi durante il colloquio saranno i seguenti:

Il Servizio Civile Nazionale

[conoscenza delle caratteristiche del Servizio Civile Nazionale e aderenza ai valori del servizio civile nazionale (cittadinanza attiva, difesa civile non armata e non violenta, promozione della pace, ecc.)]

punteggio massimo: 10 punti

Il progetto Cure leggere... Leggere cura! – Se siete pazienti leggiamo qualcosa...

[Conoscenza del progetto e condivisione da parte del candidato degli obiettivi perseguiti dal progetto, motivazioni e aspettative del candidato]

punteggio massimo: 10 punti

Interesse del candidato per l'acquisizione di particolari abilità previste dal progetto e disponibilità alla continuazione delle attività al termine del servizio

punteggio massimo: 10 punti

Idoneità alle mansioni previste dal progetto

[capacità di ascolto e di relazione interpersonale, disponibilità al contatto con persone ospedalizzate, coscienza dei limiti operativi previsti dallo status di volontario nei confronti dei pazienti]

punteggio massimo: 10 punti

Conoscenza delle condizioni richieste per l'espletamento del servizio e disponibilità del candidato

[volontà di portare a termine il servizio, flessibilità oraria, eventuale presenza di condizioni che pregiudichino la regolare partecipazione alle attività, nonché ai momenti di sensibilizzazione e di

formazione generale e specifica, disponibilità a prestare servizio o a partecipare a momenti di formazione e/o sensibilizzazione nella giornata del sabato]

punteggio massimo: 10 punti

SCHEDA PUNTEGGI DA ATTRIBUIRE AL CURRICULUM (punteggio massimo: 40 punti)

Vengono valutate esclusivamente esperienze nei Settori e nelle Aree di intervento previsti dal Prontuario progetti in vigore. Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze riportate nella tabella sottostante. I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Si attribuisce punteggio solo alle esperienze di durata superiore a tre mesi e che prevedano (o abbiano previsto) un impegno regolare e non saltuario. Tali esperienze devono essere riportate nell'Allegato 3 e/o nel Curriculum Vitae all'atto di presentazione della domanda di partecipazione al progetto di Servizio Civile.

ESPERIENZE	PUNTEGGIO (massimo 40 punti)
Esperienza maturata nell'area di intervento del progetto presso l'ente che lo realizza.	10
Esperienza maturata nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza	9
Esperienza maturata nello stesso settore di intervento del progetto presso l'ente che lo realizza	8
Esperienza maturata nello stesso settore del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza	7
Esperienza maturata in settori diversi da quello del progetto presso l'ente che lo realizza	4
Esperienza maturata in settori diversi da quello del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza	2

SCHEDA PUNTEGGI DA ATTRIBUIRE ALLA PROVA PRATICA SULLE ABILITÀ INFORMATICHE (massimo 10 punti)

Le prove pratiche valutano le conoscenze informatiche in relazione all'attività di gestione del prestito libri per pazienti e familiari, ricerca di testi, monitoraggio delle attività e redazione di materiale informativo. La prova non è preclusiva anche in caso di punteggio totale uguale a zero. Viene attribuito un punteggio fisso per le varie abilità possedute. I punteggi delle diverse abilità sono sommabili tra loro.

ABILITÀ POSSEDUTE	PUNTEGGIO (massimo 10 punti)
Operatività in ambiente Microsoft Windows	2
Operatività in ambiente Microsoft Word	2
Operatività in ambiente Microsoft Excel	2
Operatività in ambiente Microsoft Publisher	2
Operatività in ambiente Microsoft Access	2

SCHEDA PUNTEGGI DA ATTRIBUIRE AI TITOLI DI STUDIO (massimo 10 punti)

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto. Si attribuisce punteggio esclusivamente al titolo che genera punteggio più elevato. Il punteggio massimo ottenibile è 10 punti

TITOLO DI STUDIO POSSEDUTO (si valuta solo il titolo di studio più alto posseduto)	PUNTEGGIO (massimo 10 punti)
Laurea attinente al progetto:	10

Laurea in Psicologia Laurea in Lettere o Filosofia Laurea in Scienze della Comunicazione Lauree in Professioni Sanitarie	
Laurea di primo livello (triennale) attinente al progetto	8
Laurea in Psicologia Laurea in Lettere o Filosofia Laurea in Scienze della Comunicazione Diplomi universitari e Lauree in Professioni Sanitarie	
Laurea non attinente al progetto: [qualsiasi laurea diversa da quelle rientranti tra le Lauree attinenti]	7
Laurea di primo livello (triennale) non attinente al progetto [qualsiasi laurea diversa da quelle rientranti tra le Lauree di primo livello (triennale) attinenti]	6
Diploma di maturità (scuola media superiore)	5
Licenza media inferiore	1

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di I^a classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Si prevede di utilizzare il seguente sistema di valutazione e monitoraggio:

- rilevazione ex ante (attraverso gli indicatori individuati rispetto alle esperienze precedenti);
- rilevazioni in itinere attraverso:
 - a. indicatori individuati per la quantificazione delle attività previste [cadenza mensile];
 - b. indicatori individuati per il gradimento delle attività previste:
 - rilevamento al 5° e 9° mese di servizio tramite questionari di valutazione delle attività indirizzati a pazienti e familiari dei pazienti (vedi fac-simile allegati: "Questionario di valutazione sull'attività di lettura ad alta voce"; "Questionario di valutazione sull'attività di prestito libri / audiolibri"; "Questionario di valutazione sull'attività di informazione sanitaria ai pazienti");
 - rilevamento al 6° mese di servizio tramite questionari di valutazione delle attività rivolti al personale dei reparti coinvolti nell'iniziativa (vedi fac-simile allegato: "Questionario di valutazione riservato al personale sulle attività di lettura ad alta voce e prestito libri / audiolibri");
- colloqui in itinere e colloquio finale con i volontari di confronto sull'esperienza di servizio civile vista nel suo complesso (esperienze vissute, possibilità di "personalizzazione" delle attività, ecc.)
- rilevazione ex post finalizzata alla riprogettazione: colloqui con ex-volontari del servizio civile, volontari delle associazioni collaboranti e personale dell'Ente.

Per il monitoraggio del piano formativo e dei risultati ad esso connessi, si procederà come indicato al successivo punto 42.

L'Ente, inoltre, si impegna a rispettare l'allegata Scheda di Attuazione del Protocollo d'Intesa con il Co.Pr.E.S.C. di cui si riporta integralmente l'Allegato 3 "Piano di monitoraggio e valutazione condiviso del Co.Pr.E.S.C. di Reggio Emilia:

Il Co.Pr.E.S.C. di Reggio Emilia, partendo dal lavoro degli ultimi anni del gruppo sul monitoraggio composto da esperti del monitoraggio degli enti che lo costituiscono, coordinerà, per l'anno di SCV 2010-11, un programma di accompagnamento provinciale finalizzato alla predisposizione di un sistema di monitoraggio interno e di valutazione del progetto. Il monitoraggio è volto a consentire agli enti di avere un quadro chiaro dei punti di forza e delle criticità del progetto in corso, in modo da avere degli strumenti validi per la nuova progettazione. Questo programma rappresenta una cornice di possibilità all'interno delle quali ogni ente deve costruire un proprio percorso, considerando che si distinguono strumenti comuni a tutti gli enti e altri strumenti che sono, invece, opzionali.

Alla base dell'elaborazione di questo percorso si ha:

- il documento prodotto a seguito del tavolo di lavoro dei referenti CoPrESC redatto dalla Regione Emilia - Romagna nel periodo di marzo-luglio 2008;
- la condivisione delle esperienze di monitoraggio interne dei singoli enti aderenti a CoPrESC di prima, seconda, terza e quarta classe;
- le esperienze del piano di monitoraggio sperimentale attuato dal CoPrESC negli anni 2008 e 2009.

Obiettivi del programma

- Sviluppo delle competenze specifiche degli enti in merito alla valutazione interna, utili per la riprogettazione.
- Elaborazione e lettura consapevole di dati/informazioni ricavati dai seguenti ambiti di indagine:
 - a) impatto del Servizio Civile sul territorio locale e "prodotti sociali";
 - b) modalità secondo le quali l'ente vive l'esperienza del Servizio Civile;
 - c) valutazione del giovane all'interno dell'esperienza del Servizio Civile funzionale alla consapevolezza del percorso svolto a livello personale;
- Creazione di un data-base che raccoglie dati comuni a tutti gli enti per la definizione dell'indirizzo da dare alla programmazione delle attività del CoPrESC provinciale (promozione, sensibilizzazione, formazione, etc.)

Ambiti di rilevazione del programma:

Seguendo quanto previsto dalle linee guida nazionali e dai criteri aggiuntivi regionali il piano di monitoraggio e valutazione interno del CoPrESC di Reggio Emilia verterà sui seguenti elementi:

1. il giovane, rilevandone: l'esperienza formativa di crescita personale e professionale, il raggiungimento degli obiettivi dati dal progetto anche rispetto alle sue aspettative e alle informazioni che aveva ricevuto, il rapporto con tutte le persone dell'ente in cui presta servizio quali: altri volontari, operatori, OLP, etc.
2. l'ente, rafforzando la collaborazione interna e il dialogo tra i diversi responsabili e referenti sia politici che tecnici su diversi livelli (RLEA, OLP, Progettisti, Esperti del monitoraggio, selettori, Giovani in SCV, Formatori, eventuali Presidenti o direttori dell'Ente) con valutazioni periodiche del loro operato, incontri per discutere il lavoro dei giovani in SCV, attività utili per la progettazione dell'anno successivo, etc.
3. la comunità, nella valutazione di diversi "prodotti sociali" del Servizio Civile Volontario con restituzioni pubbliche al territorio.

Programma di lavoro condiviso in ambito CoPrESC

Per meglio collaborare e coordinare il monitoraggio e la valutazione degli enti in ambito CoPrESC si definiscono le seguenti tappe scandite nel corso dell'anno di servizio civile volontario:

1. una prima fase precedente all'entrata in servizio dei giovani e entro i primi due mesi di servizio in cui stabilire gli obiettivi del monitoraggio, le tempistiche, i referenti da coinvolgere, gli elementi comuni da rilevare a livello provinciale per il successivo confronto dei risultati, la condivisione degli strumenti di monitoraggio interno del quale ogni ente è già dotato e lo studio di nuovi metodi; inoltre le modalità del CoPrESC di restituzione delle valutazioni alla comunità e agli enti stessi al fine della ri-progettazione e valutazione interna che porteranno alla definizione del sistema di monitoraggio interno e di valutazione del progetto;
2. una seconda fase dal 2° al 10° mese in cui il CoPrESC interverrà con la supervisione e il coordinamento delle attività di monitoraggio attraverso incontri del gruppo di lavoro. Il Coordinamento raccoglierà, elaborerà e condividerà i risultati provinciali provenienti dal monitoraggio interno degli enti;
3. una terza fase successiva alla conclusione del progetto in cui l'ente provvederà alla stesura di un documento di sintesi delle attività di monitoraggio condotte da riportare in ambito CoPrESC; questo documento aiuterà il gruppo di lavoro nel riconoscimento dei "prodotti sociali" del SCV e nella riflessione sugli stessi.

Programma di lavoro interno agli enti

Nel percorso coordinato e congiunto si individuano i seguenti oggetti delle rilevazioni per ogni diverso ambito (giovani, ente, comunità). Questi elementi verranno raccolti indipendentemente dalle metodologie che ogni ente sceglierà e con tempistiche legate all'anno di SCV:

1) Oggetti di rilevazione sui giovani:

Entro i primi due mesi di servizio:

- a) dati del target dei giovani entrati in servizio (età, sesso, titolo di studio, provenienza, ...)
- b) percorso di avvicinamento al SCV (canali informativi quali internet radio o TV, passaparola, etc.)

- c) le esperienze pregresse (personali e professionali)
- d) gli aspetti motivazionali (personali e professionali)
- e) le aspettative sul progetto
- f) le attitudini del giovane

Dal 2° al 10° mese di servizio:

- a) inserimento del giovane nella sede del progetto andando anche a sondare il rapporto con gli altri ragazzi in SCV, lavoro di accompagnamento degli operatori all'interno della struttura
- b) relazione con gli operatori dell'ente, con l'utenza e la comunità

Dal 11° al 12° mese :

- a) ruolo e funzioni svolte rispetto alle aspettative iniziali
- b) valutazione finale e complessiva della relazione con gli operatori dell'ente, con l'utenza e la comunità.

2) Oggetti di rilevazione sull'ente (OLP, RLEA, utenza, etc.)

Prima fase precedente all'entrata in servizio dei giovani e entro i primi due mesi di servizio:

- a) aspettative rispetto al progetto del ruolo dei volontari in SCV
- b) inserimento nelle attività e nella sede di attuazione (rapporto con utenti, altri volontari, operatori, etc.)
- c) analisi e valutazione delle modalità di lettura del territorio

Seconda fase dal 4° al 6° mese per il monitoraggio dello stato di avanzamento del progetto e del lavoro del giovane in SCV:

- a) inserimento nelle attività
- b) livello di integrazione tra giovane in SCV e gli altri operatori (RLEA, OLP, volontari, utenza, etc.)
- c) ruolo e funzione svolti dal volontario
- d) ruolo e funzione svolti dall'OLP
- e) valore aggiunto e criticità nel rapporto tra il volontario e l'ente
- f) monitoraggio delle attività di formazione sia generale che specifica

Terza fase dal 11° al 12° mese e successivamente alla chiusura del progetto andrà ad analizzare complessivamente l'andamento del progetto con lo scopo di:

- a) revisionare la progettazione;
- b) apportare interventi migliorativi alla gestione dei volontari SCV in particolare all'inserimento, l'accompagnamento e il coinvolgimento nelle attività e nelle sede;
- c) apportare interventi migliorativi alle attività di formazione sia generale che specifica;
- d) riconoscere gli esiti del monitoraggio e i "prodotti sociali" per condividerli col CoPrESC.

3) Oggetti di rilevazione sulla comunità

Fase di redazione del progetto:

- a) analisi della situazione di partenza rispetto all'ambito di intervento del progetto
- b) risultati attesi del progetto in termini di ricaduta sulla comunità

Dal 11° al 12° mese e successivamente alla chiusura del progetto :

- a) rilevazione degli esiti e dei "prodotti sociali" del SCV
- b) restituzione all'ente e al territorio del risultato dell'analisi

Schema riassuntivo delle tappe fissate dal CoPrESC:

Secondo livello Accompagnamento dei Co.Pr.E.S.C.	Primo livello Percorso sperimentale di monitoraggio e valutazione interno all'Ente	
	Monitoraggio sull'ente	Monitoraggio sui volontari in servizio
	<u>Fase di redazione del progetto:</u> - analisi della situazione di partenza rispetto all'ambito di intervento del progetto - risultati attesi del progetto in termini di ricaduta sulla comunità	

<p><u>Fase precedente all'entrata in servizio dei giovani e entro i primi due mesi di servizio stabilendo: obiettivi del monitoraggio, tempistiche, referenti, elementi comuni da rilevare, modalità di condivisione degli strumenti di monitoraggio interno, studio di nuovi metodi.</u> <u>Modalità di restituzione delle valutazioni alla comunità e agli enti stessi al fine della ri-progettazione.</u></p>	<p><u>Prima dell'entrata in servizio dei volontari</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Riunione dei referenti coinvolti nel SCV per un aggiornamento sugli aspetti formali e operativi del progetto in cui il giovane sarà inserito. 	<p><u>Entro i primi due mesi di servizio, monitoraggio su alcuni dati riferiti ai giovani, quali ad es:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - percorso di avvicinamento al SCV - target dei giovani entrati in servizio - le esperienze pregresse (personali e professionali) - gli aspetti motivazionali (personali e professionali) - le aspettative sul progetto - le attitudini del giovane
<p><u>Fase dal 2° al 10° mese:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Supervisione e coordinamento delle attività di monitoraggio attraverso incontri del gruppo di lavoro. - Raccolta, elaborazione e condivisione dei risultati provinciali provenienti dal monitoraggio interno degli enti. 	<p><u>Seconda fase dal 4° al 6° mese per il monitoraggio dello stato di avanzamento del progetto e del lavoro del giovane in SCV:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - inserimento nelle attività - livello di integrazione tra giovane in SCV e gli altri operatori (RLEA, OLP, volontari, utenza, etc.) - ruolo e funzione svolti dal volontario - ruolo e funzione svolti dall'OLP - valore aggiunto e criticità nel rapporto del volontario e l'ente - monitoraggio delle attività di formazione sia generale che specifica 	<p><u>Dal 2° al 10° mese di servizio:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - inserimento del giovane nella sede del progetto andando anche a sondare il rapporto con gli altri ragazzi in SCV, lavoro di accompagnamento degli operatori all'interno della struttura - relazione con gli operatori dell'ente, con l'utenza e la comunità
<p><u>Fase successiva alla conclusione del progetto:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - elaborazione e sintesi dei "report finali" inviati dagli enti al CoPrESC per riconoscere, condividere e valorizzare gli esiti del monitoraggio e i "prodotti sociali" del SCV. 	<p><u>Terza fase dal 11° al 12° mese e successivamente alla chiusura del progetto: si andrà ad analizzare complessivamente l'andamento del progetto, con lo scopo di:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - revisionare la progettazione; - apportare interventi migliorativi alla gestione dei volontari SCV con riguardo a: inserimento, accompagnamento e coinvolgimento nelle attività e nelle sede; - apportare interventi migliorativi alle attività di formazione sia generale che specifica; - redigere un "report finale" da inviarsi al CoPrESC per condividere gli esiti del monitoraggio e i "prodotti sociali" del SCV. 	<p><u>Dal 11° al 12° mese:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - monitoraggio del ruolo e funzioni svolte rispetto alle aspettative iniziali - valutazione finale e complessiva della relazione con gli operatori dell'ente, con l'utenza e la comunità.

Indicazioni metodologiche:

In una fase immediatamente successiva alla condivisione degli strumenti di monitoraggio e valutazione di cui gli enti sono già dotati, il gruppo di lavoro individuerà e studierà nuovi strumenti di monitoraggio e valutazione che gli enti stessi dovranno riadattare alla loro realtà.

I possibili strumenti di lavoro a disposizione attualmente sono:

*Il **questionario** redatto con domande a risposta chiusa o aperta permette di confrontare facilmente i dati raccolti. Risulta maggiormente efficace se somministrato ad un numero consistente di giovani.*

*Le **interviste non strutturate**: colloquio semi-strutturato con il volontario con un elenco di temi di discussione preparato precedentemente da trattare con l'intervistato. Il colloquio ha grandi capacità di penetrazione, di approfondimento, flessibilità ed adesione alla soggettività del singolo operatore o utente e alla specificità del singolo caso.*

In fase di rielaborazione dei dati occorrerà rendere confrontabili i dati raccolti in base agli obiettivi che il programma sperimentale del monitoraggio e valutazione CoPrESC si è dato.

*I **gruppi focalizzati**, abitualmente chiamati focus group, prevedono l'intervento di gruppi omogenei per età, livello di studio ed esperienze. L'esperto del monitoraggio modererà la discussione su un tema prestabilito e creerà le condizioni per cui ogni partecipante possa esprimere liberamente la propria opinione. Il focus group ha l'obiettivo del miglioramento del livello qualitativo del singolo e del gruppo.*

Questo percorso di accompagnamento, per gli Enti che hanno avuto progetti inseriti nel bando 2010 ha una doppia valenza: "retroattiva" sui progetti finanziati inseriti nel bando 2009, "di prospettiva" sui progetti che verranno presentati alla scadenza di marzo 2010, e che, se finanziati, verranno avviati nel 2010-2011.

- 21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di I^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

- 22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Nessuno

- 23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Si prevede l'impiego di risorse finanziarie aggiuntive per un importo pari a €6.000,00 da destinarsi alla formazione specifica dei volontari (moduli di formazione tenuti da formatori esterni).

- 24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

Partners del progetto (vedi documentazione allegata):

- **Biblioteca Panizzi** di Reggio Emilia [C.F. 00145920351]: contribuisce alla realizzazione delle attività di **prestito libri per pazienti** fornendo lo stock di libri necessario al servizio di prestito, nonché la collaborazione di un proprio bibliotecario (o altra figura incaricata) per la selezione e la gestione dei suddetti libri;
- **Associazione Vittorio Lodini per la ricerca in chirurgia ONLUS**, di Reggio Emilia [C.F. 91075000355]: collabora alla realizzazione delle **attività di lettura ad alta voce e prestito libri / audiolibri**, attraverso l'opera a carattere volontario prestata da alcuni soci;
- Progetto **Baobab / spazio giovani scritture** del Comune di Reggio Emilia [C.F. 00145920351]: collabora alla realizzazione delle **attività di lettura ad alta voce e prestito libri/audiolibri**, attraverso l'opera a carattere volontario prestata da alcuni iscritti.
- **Co.Pr.E.S.C. di Reggio Emilia** [C.F. 91122080350]: l'ente, aderisce e partecipa alle attività e alle iniziative promosse dal Co.Pr.E.S.C. di Reggio Emilia come da allegata Scheda di Attuazione del Protocollo di Intesa e relativi allegati. Nello specifico detto Protocollo prevede:
 - un piano di sensibilizzazione congiunta sul Servizio Civile, Carta Etica e previsioni della L.R. 20/2003 (vedi Scheda di Attuazione del Protocollo d'Intesa – Allegato 1);
 - promozione congiunta del bando e orientamento dei giovani alla scelta del progetto (vedi Scheda di Attuazione del Protocollo d'Intesa – Allegato 1)
 - attività coordinata e congiunta di formazione per gli operatori locali di progetto e momenti di confronto per le altre figure degli enti (come dall'allegata Scheda di Attuazione del Protocollo d'Intesa);
 - attività coordinata e congiunta di formazione generale a favore dei giovani in servizio civile (come dall'allegata Scheda di Attuazione del Protocollo d'Intesa – Allegato 2);

- un piano di monitoraggio e valutazione condiviso (come dall'allegata Scheda di Attuazione del Protocollo d'Intesa - Allegato 3).

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

Le risorse impiegate sono:

- 3 Personal Computers di cui 2 PC portatili Asus notebook F3L series (o equivalenti in caso di sostituzione), tutti con accesso alla rete LAN aziendale, accesso internet, accesso periferiche hardware di rete [per la realizzazione di tutte le attività previste; in particolar modo, i 2 PC portatili verranno utilizzati per la gestione informatizzata del servizio di prestito libri/audiolibri direttamente al letto dei pazienti ricoverati];
- 2 stampanti laser bianco-nero Brother HL 5250 DN (o equivalenti in caso di sostituzione) e 1 periferica hardware multifunzione (fax, scanner, fotocopiatrice bianco-nero e colore, stampante bianco-nero e colore) Konica C450 (o equivalente in caso di sostituzione) [per la redazione del materiale informativo, statistico, promozionale e gestionale, inerente tutte le attività previste dal progetto];
- 1 automobile del parco macchine aziendale, disponibile su prenotazione;
- Idonei capi di abbigliamento in relazione alle mansioni specifiche: 2 camici per ogni volontario [per la realizzazione di attività all'interno di reparti di degenza e day hospital];
- 2 telefoni con linea esterna;
- 2 carrelli attrezzati a piccola biblioteca [per la realizzazione del servizio di prestito libri/audiolibri all'interno dei reparti];
- 2 lettori CD e/o MP3 portatili [per il servizio di prestito di audiolibri];
- audiolibri (da un minimo di 2 ad un massimo di 20);
- locali e postazioni della Biblioteca Medica [per la realizzazione di tutte le attività previste].

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

Nessuno

27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

Nessuno

28) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

L'esperienza di servizio civile compiuta dai volontari potrà comportare il riconoscimento dei benefici in sede di partecipazione ai concorsi pubblici presso la Regione Emilia Romagna e gli Enti Locali secondo le previsioni di cui agli artt. 10 "Benefici e riconoscimenti" e 11 "Benefici e riconoscimenti da parte degli Enti Locali" della Legge Regionale 20/2003, BUR n. 156 del 21/10/2003.

Questa Azienda, in caso di selezioni pubbliche in area analoga al servizio prestato dal volontario, (cui l'interessato sia stato ammesso in quanto in possesso dei titoli di studio richiesti) riconoscerà allo stesso all'interno del curriculum le seguenti valutazioni:

- nel caso in cui il volontario abbia svolto il servizio civile già in possesso dei titoli richiesti dalla selezione pubblica la valutazione è pari a quella prevista per i servizi prestati presso le Aziende del Servizio Sanitario Nazionale all'interno dei titoli di carriera, rapportandolo alle ore settimanali lavorative;
- nel caso in cui il volontario durante lo svolgimento del servizio civile non sia in possesso dei titoli richiesti dalla selezione pubblica la valutazione è pari al 50% di quella sopra descritta.

I volontari acquisiranno, inoltre, le seguenti competenze:

- Norme di comportamento igienico-sanitario in ambiente ospedaliero;
- Nozioni inerenti il reperimento in internet di informazioni di qualità sulla salute;
- Tecniche di comunicazione interpersonale;
- Tecniche di redazione di documentazione informativa;
- Tecniche di lettura ad alta voce e di organizzazione di incontri di lettura;
- Nozioni di biblioteconomia.

Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

La "sede di realizzazione" del corso di formazione generale dei volontari sarà una tra le seguenti sedi:

1. una delle sedi di un ente aderente, proponente la propria disponibilità;
2. una delle sedi di attuazione progetto di cui al box 16 della Scheda Progetto di un ente aderente, proponente la propria disponibilità;
3. una aula c/o Caritas Reggiana, via dell'Aeronautica n°4 - Reggio Emilia;
4. una aula c/o Comune di Reggio Emilia (Aula di Formazione o Sala Conferenze), via Emilia S. Pietro n° 12 - Reggio Emilia.

30) *Modalità di attuazione:*

La formazione verrà effettuata dalla Regione Emilia-Romagna, attraverso il Coordinamento Provinciale degli Enti di Servizio Civile Co.Pr.E.S.C di Reggio Emilia, come da allegata scheda di attuazione del protocollo di intesa e relativo Allegato 2 "Piano della formazione generale per i Volontari in Servizio Civile del Coordinamento Provinciale Enti di Servizio Civile di Reggio Emilia".

Come indicato nel suddetto Allegato 2 della scheda di attuazione del protocollo di intesa, è previsto l'intervento di esperti.

Si riporta qui di seguito parte del predetto Allegato 2 "Piano della formazione generale per i Volontari in Servizio Civile del Coordinamento Provinciale Enti di Servizio Civile di Reggio Emilia":

Il Coordinamento Provinciale degli enti di Servizio Civile della provincia di Reggio Emilia offre ai propri enti aderenti di terza e di quarta classe un corso di formazione generale coordinata e congiunta.

Potranno accedere al corso quei giovani i cui enti hanno sottoscritto il protocollo d'intesa.

Il seguente Piano di formazione generale per i volontari in Servizio Civile segue fedelmente le disposizioni sia dell'UNSC che della Regione Emilia - Romagna quali :

** Legge 64/2001 "Istituzione del servizio civile nazionale" : Art. 1 : Principi e finalità*

** Decreto Legislativo 77/2002 "Disciplina del Servizio civile nazionale a norma dell'articolo 2 della L. 6 marzo 2001, n. 64."*

** Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale (determinazione del Direttore generale dell'UNSC del 04/04/2006)*

** legge regionale E.R. 20 ottobre 2003, n.20*

In tutte le fasi di progettazione e realizzazione del presente "Piano di formazione generale coordinata e congiunta per i volontari in Servizio Civile" si è tenuto in considerazione quanto elaborato dal tavolo di lavoro regionale sulla formazione generale.

Particolare attenzione è stata data ai seguenti punti:

- **Composizione dei gruppi classe:** *Se il numero dei giovani in servizio sarà tale da prevedere la realizzazione di due classi, i gruppi verranno suddivisi con il criterio territoriale o settoriale, salvaguardando in ogni caso il numero massimo di 20 discenti per ogni classe.*
- **Le figure coinvolte nella formazione:** *l'operatore del CoPrESC è stato incaricato di svolgere una funzione di Tutor d'aula e di organizzare la logistica del corso intero. Il corso sarà realizzato grazie alle disponibilità dei formatori accreditati degli enti aderenti al Co.Pr.E.S.C. i quali si sono suddivisi i moduli della formazione in base alle loro competenze specifiche. La continuità del corso verrà data dal formatore principale che informerà gli esperti e gli altri formatori sulla composizione del gruppo classe e delle sue peculiarità.*
- **Organizzazione dei tempi della formazione correlati all'evolversi dell'esperienza del giovane:** *E' stato concordato con gli enti di effettuare le selezioni in un lasso di tempo tale da permettere la correlazione tra l'entrata in servizio dei giovani e un'adeguata composizione dei gruppi classe della formazione generale. Quest'ultima verrà realizzata nei tempi previsti dalla normativa.*
- **Relazione tra formazione generale e specifica, collegamento tra moduli, contenuti e l'esperienza dei giovani:** *I formatori hanno strutturato il seguente Piano di formazione generale cercando di seguire le diverse fasi del progetto che il giovane vive; dando loro informazioni e conoscenze sulle diverse tematiche trattate ma anche momenti di confronto con gli altri giovani. Vengono inoltre inserite le tematiche del Commercio Equo e solidale, della difesa civile non armata e nonviolenta, della finanza etica e della sicurezza sul lavoro, verranno inoltre presentate delle campagne di sensibilizzazione su stili di vita più sostenibili come esempi di cittadinanza attiva.*
- **Il coinvolgimento degli enti:** *Come previsto dal protocollo d'intesa sottoscritto tra Enti e CoPrESC, il coinvolgimento degli enti insieme allo scambio di informazioni tra formatori e referenti degli enti saranno indispensabili per raggiungere a pieno gli obiettivi del corso di Formazione Generale.*

Questa formazione generale coordinata e congiunta sarà integrata da un modulo di mediazione culturale, e il gruppo in formazione, in presenza di progetti di Servizio Civile Regionale, sarà misto, sia italiani che stranieri.

Inoltre, questa formazione generale risulta altresì integrata da un sistema di monitoraggio del piano di formazione dei volontari (vd. pag. 6 e segg. del presente Allegato 2), funzionale ad una definizione coordinata e congiunta:

- *delle procedure di verifica del percorso formativo, dell'apprendimento di nuove conoscenze e competenze, nonché dei risultati raggiunti in relazione alla crescita personale dei giovani volontari;*
- *del percorso di miglioramento della formazione generale che il Co.Pr.E.S.C. offrirà a partire dall'anno di scv 2011-12.*

(...)

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

NO

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

- **Dinamica frontale:** il/la formatore/trice agisce rispetto ai giovani con una metodologia educativa e formativa diretta, attraverso l'utilizzo di lavagna o videoproiettore che pongono il giovane nella posizione di fruitore e ascoltatore del tema trattato; in questa modalità di lezione il formatore si può avvalere di esperti;
- **Dinamica non formale:** il/la formatore/trice agisce rispetto ai giovani con una metodologia educativa e formativa mediata dalla realizzazione di dinamiche di gruppo funzionali alla valorizzazione dell'apporto personale di ogni partecipante; queste dinamiche sono di carattere interattivo, e possono consistere in tecniche di apprendimento tipiche delle relazioni di gruppo (quali ad esempio: sinottica, metodo dei casi, T-group ed esercitazione, i giochi di ruolo ecc...).

33) *Contenuti della formazione:*

Di seguito i contenuti del “Piano di formazione generale coordinata e congiunta per i volontari in Servizio Civile” condiviso in ambito Co.Pr.E.S.C. di Reggio Emilia, così come previsto nell’Allegato 2 della scheda di attuazione del protocollo di intesa “*Piano della formazione generale per i Volontari in Servizio Civile del Co.Pr.E.S.C. Coordinamento Provinciale Enti di Servizio Civile di Reggio Emilia*”, che si riporta, in parte, qui di seguito:

Moduli formativi indicati nelle “Linee Guida della Formazione Generale”	Finalità del corso	Tempistica (n° ore)	Modalità Dinamica Frontale (n° ore)	Modalità Dinamiche non formali (n° ore)
<u>Modulo 1</u> <i>L'Identità del Gruppo in formazione</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Presentazione del CoPrESC, motivazioni della formazione generale e calendario del corso.</i> • <i>Presentazione di ciascun volontario (motivazioni della scelta di SCV, aspettative, etc.)</i> • <i>Relazioni interpersonali: valorizzazione delle dinamiche interpersonali e di gruppo, anche alla luce delle esperienze individuali pregresse e delle motivazioni alla base della scelta del scv</i> • <i>Autoconsapevolezza: valorizzazione della scelta consapevole del scv</i> • <i>intercultura: analisi del significato "valoriale" della convivenza tra culture diverse, con particolare riferimento alla multiculturalità del nostro territorio provinciale</i> 	4	3	1
<u>Modulo 2</u> <i>Presentazione dell'Ente</i>	<p><i>Presentare l'ente di provenienza dei volontari: fornire ai volontari la conoscenza del contesto e della specificità dell'ente nel quale presteranno servizio per poter essere maggiormente consapevoli del ruolo che svolgeranno.</i></p> <p><i>Verranno presentate la storia, le caratteristiche specifiche e le modalità organizzative ed operative di ogni singolo ente.</i></p>	3	1	2

<p><u>Modulo 3</u> La normativa vigente e la Carta di impegno etico</p>	<p>Conoscere i diritti e i doveri di ogni ragazzo in Servizio Civile Nazionale, e i principi base del servizio a livello normativo: saranno illustrate le principali leggi nazionali e regionali di istituzione e disciplina del scv, le norme applicative, e la carta di impegno etico che illustra i valori e le opportunità alle quali i giovani volontari sono chiamati.</p> <p>Verrà anche esplicitata nel dettaglio la tipologia e la modalità di formale relazione tra il giovane e l'ente di appartenenza.</p> <p>Si evidenzieranno ruolo e funzioni del volontario alla luce del quadro normativo sopra indicato.</p>	4	2	2
<p><u>Modulo 4</u> Diritti e Doveri del volontario in servizio civile</p>	<p>Conoscere la storia dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: le lotte dei movimenti e i riconoscimenti legislativi.</p> <p>Si proporrà un percorso di riflessione e approfondimento circa gli elementi di continuità e di discontinuità con la precedente esperienza dell'obiezione di coscienza al servizio militare, attraverso la ricognizione del quadro normativo e di eventuali testimonianze di esperienze dirette e personali.</p>	3	2	1
<p><u>Modulo 5</u> Dall'obiezione di coscienza al Servizio Civile Nazionale: Evoluzione storica, affinità e differenze tra le due realtà</p>	<p>Comprendere il concetto di difesa della Patria e difesa della Pace.</p> <p>Si spiegherà che l'evoluzione del concetto di difesa della Patria, attraverso il concetto di difesa non armata, è approdato alla configurazione dell'impegno sociale quale contributo che il giovane può offrire alla collettività, alla quale si lega responsabilmente con attività di solidarietà sociale svolte a favore della totalità delle persone che vivono all'interno dei confini nazionali, e che condividono diritti e doveri di un ordinamento democratico.</p>	3	2	1
<p><u>Modulo 6</u> Il dovere di difesa della Patria</p>	<p><u>Conoscere:</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. I conflitti nella società complessa 2. La proposta della nonviolenza 3. La difesa civile non armata e nonviolenta o difesa popolare nonviolenta <p>Si proporrà un percorso di riflessione sul significato valoriale della non violenza e della scelta di impegno civile non armato; saranno illustrati le modalità di attuazione della difesa non armata</p>	9	5	4
<p><u>Modulo 7</u> La difesa civile non armata e nonviolenta</p>	<p>Si proporrà un percorso di analisi per approfondire il legame tra difesa della Patria e difesa dell'ambiente, del territorio e delle popolazioni.</p> <p>Questo si potrà attuare tramite l'illustrazione dei seguenti punti</p>	4	2	2
<p><u>Modulo 8</u> La protezione civile</p>	<p>Si proporrà un percorso di analisi per approfondire il legame tra difesa della Patria e difesa dell'ambiente, del territorio e delle popolazioni.</p> <p>Questo si potrà attuare tramite l'illustrazione dei seguenti punti</p>	4	2	2

	<p><i>fondamentali:</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. <i>Il servizio nazionale della Protezione Civile: principi fondamentali, legislazione e prassi</i> 2. <i>miglioramento della sicurezza e della salute sul luogo di lavoro – Attuazione Direttive statali ed europee in materia.</i> 			
<p><u>Modulo 9</u> <i>La solidarietà e le forme di cittadinanza</i></p>	<p><i>Per favorire l'educazione alla cittadinanza attiva si illustreranno ai giovani alcune forme di solidarietà quali:</i> <i>Commercio Equo e solidale, difesa civile non armata e nonviolenta, finanza etica, campagne di sensibilizzazione su stili di vita eco-sostenibili</i></p>	4	2	2
<p><u>Modulo 10</u> <i>Servizio Civile Nazionale, associazionismo e volontariato</i></p>	<p><i>Conoscere il Sistema del Servizio Civile Nazionale, i punti di convergenza con il mondo del volontariato e le principali differenze (ad es. il servizio civilista contribuisce alla crescita della società civile, ma svolge un ruolo e una funzione con una propria identità non riconducibile in maniera diretta ad altre forme di partecipazione e di impegno sociale quali l'attività di volontario presso Enti/associazioni del Terzo Settore).</i></p>	4	2	2
<p><u>Modulo 11</u> <i>Il lavoro per progetti e valutazione finale</i></p>	<p><i>Prendere visione ed analizzare il progetto di ciascun volontario. Prendere coscienza della complessità della redazione dei progetti, il loro legame ai bisogni del territorio, alle risorse umane e materiali a disposizione. Prendere coscienza delle problematiche sulle quali si interviene. Verifica finale del percorso realizzato (aspetti positivi, negativi e proposte per migliorare il percorso).</i></p>	4	2	2
<p>TOTALE ORE DI FORMAZIONE PER COMPLESSIVI 11 MODULI</p>		ore 42	di cui dinamiche frontali: ore 23	di cui dinamiche non formali: ore 19

34) Durata:

42 ore

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) *Sede di realizzazione:*

Saranno messe a disposizione aule di formazione all'interno dell'Ente.

36) *Modalità di attuazione:*

La formazione specifica dei volontari sarà sia effettuata **in proprio, presso l'ente con formatori dell'ente**, sia **affidata ad altri soggetti terzi**, estranei all'ente, di comprovate capacità e professionalità.

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

Formatori dell'Ente:

- IORI RITA
- CERVI ELENA
- SCALABRINI LIDIA

Formatori esterni:

- CALICETI GIUSEPPE
- DE LUCIS FLAVIA

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

I formatori dell'Ente sono, da diversi anni, responsabili aziendali di documentazione, didattica e comunicazione:

Dott.ssa Rita Iori: laureata in Lettere Moderne (indirizzo Filologico), responsabile della Biblioteca Medica – Centro di documentazione per il governo clinico delle Aziende Sanitarie della Provincia di Reggio Emilia; da anni si occupa di formazione e ha già curato, in passato, la formazione specifica per i volontari in Servizio Civile [vedi curriculum allegato].

Dott.ssa Elena Cervi: referente del Punto Informativo per Pazienti, laureata in Scienze della Formazione con indirizzo Formatore - promozione e sviluppo risorse umane con pluriennale esperienza in ambito assistenziale in qualità di infermiera professionale; da anni si occupa di formazione e ha già curato, in passato, la formazione specifica di volontari in Servizio Civile [vedi curriculum allegato].

Sig.ra Lidia Scalabrini: titolare di posizione organizzativa per l'Area Progetti per la Comunicazione Online [vedi curriculum allegato]. Da anni si occupa di parte della formazione specifica per i volontari in Servizio Civile.

Formatori Esterni:

Sig. Giuseppe Caliceti, insegnante e scrittore, è da anni il responsabile o il promotore di svariate iniziative culturali; ha già curato, in passato, la formazione specifica di volontari in servizio civile [vedi curriculum allegato].

Sig.ra Flavia De Lucis, attrice teatrale, si dedica da anni alla narrazione orale, al ruolo comunicativo di quest'ultima, ambito nel quale ha svolto una florida attività di formatrice (vedi curriculum allegato). Ha già curato, in passato, la formazione specifica di volontari in servizio civile.

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Sono previste lezioni frontali e dinamiche non formali come role playing, esercitazioni pratiche e lavori di gruppo. In particolare, come già verificato anche nelle esperienze precedenti, le dinamiche non formali permetteranno di favorire la coesione del gruppo di volontari, nonché di "adattare" il percorso formativo sulle caratteristiche dei volontari stessi, per curare la crescita delle competenze personali e per favorire l'espressione del potenziale creativo, comunicativo e relazionale di ogni volontario, anche in rapporto al suo background specifico.

40) *Contenuti della formazione:*

MODULO		FORMATORE	DURATA	METODOLOGIA	ATTIVITÀ CONNESSE (vedi box 7 e 8)
N.	TITOLO				
1	Norme igienico-sanitarie di base per i volontari ospedalieri	Dott.ssa Elena Cervi	1 ora	Lezione frontale	Tutte le attività previste per il raggiungimento degli obiettivi n. 1, 2 e 4.
2	La carta europea dei diritti dei pazienti	Dott.ssa Elena Cervi	1 ora	Lezione frontale	Tutte le attività previste per il raggiungimento di tutti gli obiettivi.
3	Relazione operatore-utente nei servizi sanitari	Dott.ssa Elena Cervi	2 ore	Lezione frontale + role playing	Tutte le attività previste per il raggiungimento di tutti gli obiettivi.
4	Leggere a voce alta: laboratorio sulla lettura ad alta voce	Flavia De Lucis	20 ore	Lezione frontale + esercitazioni pratiche e lavori di gruppo	Tutte le attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo n. 1.
5	Tecniche e contenuti di un incontro di lettura: come e cosa leggere in pubblico.	Giuseppe Caliceti	38 ore	Lezione frontale + esercitazioni pratiche e lavori di gruppo	Tutte le attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo n. 1.
6	Introduzione alla biblioteconomia	Dott.ssa Rita Iori	4 ore	Lezione frontale	Tutte le attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo n. 2.
7	Salute e informazione di qualità	Dott.ssa Elena Cervi	2 ore	Lezione frontale + esercitazioni pratiche	Tutte le attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo n. 4.
8	Etica della comunicazione	Lidia Scalabrini	2 ore	Lezione frontale	Tutte le attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo n. 4.
9	Come si prepara un documento informativo: tecniche di marketing dell'informazione.	Lidia Scalabrini	2 ore	Lezione frontale + esercitazioni pratiche	Tutte le attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo n. 4.

41) *Durata:*

72 ore

Altri elementi della formazione

42) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

L'Ente predisporrà un registro generale della formazione conforme a quanto previsto dalla Circolare del 24/05/2007 dell'UNSC, come modificata dalla Circolare UNSC del 28/07/2008.

Il percorso di **formazione generale** dei volontari verrà monitorato secondo quanto previsto nell'Allegato 2 della scheda di attuazione del protocollo di intesa "Piano della formazione generale per i Volontari in Servizio Civile del Co.Pr.E.S.C. Coordinamento Provinciale Enti di Servizio Civile di Reggio Emilia", che si riporta, in parte, qui di seguito:

E' previsto un piano sperimentale di monitoraggio della formazione generale.

Per l'anno di attuazione dei progetti 2010/2011, si prevede la somministrazione ai giovani di due questionari che tengano conto di tutto il percorso sviluppato nelle 42 ore di formazione generale:

- il primo a metà percorso e relativo ai moduli dall'1 al 6;
- il secondo a fine percorso e relativo ai moduli da 7 a 11 e alla valutazione complessiva del percorso.

I questionari provvedono a valutare l'apprendimento di nuove conoscenze e competenze e verificano l'andamento del corso di formazione valutandone gli strumenti, le metodologie e i contenuti affrontati dai formatori.

I risultati di questo monitoraggio intendono essere usati all'interno del gruppo di lavoro composto da formatori e referenti degli enti al fine di:

1. migliorare il percorso formativo che il Co.Pr.E.S.C. offrirà a partire dall'anno 2011/2012;
2. valutare il percorso formativo e di crescita individuale dei volontari;
3. restituire criticità e risorse agli enti aderenti rispetto alla relazione tra servizio civile formazione generale e formazione specifica.

Di seguito riportiamo gli strumenti scelti per effettuare il monitoraggio sui giovani, ovvero i due questionari da somministrare a metà e alla fine del percorso di formazione generale.

Con le domande dei questionari si cerca di ottenere delle risposte univoche, per poter confrontare i risultati e per poter elaborare i dati in maniera completa. A questo proposito si utilizza una scala numerica da 1 a 4 in cui (1=per niente) (2=poco) (3=abbastanza) (4=molto).

Le domande si suddividono in blocchi, ed ogni blocco corrisponde a una giornata di formazione generale (oltre a un blocco che riguarda il corso nel suo complesso). All'interno di ogni blocco sono presenti alcune domande che valutano nell'insieme le metodologie usate e l'organizzazione tecnica del modulo, e altre che entrano nel merito per verificare l'apprendimento di alcuni concetti che si reputano fondamentali.

La strutturazione in due questionari permette una verifica a cadenza periodica del percorso formativo.

QUESTIONARIO METÀ PERCORSO:

I. Modulo 1: L'Identità del Gruppo in formazione

Le metodologie utilizzate per questo modulo formativo quanto sono state efficaci? (Risposte da 1 a 4)

Lo spazio lasciato alle vostre presentazioni personali quanto ha dato modo a voi, gruppo classe, di conoscervi? (Risposte da 1 a 4)

Questo modulo quanto è stato interessante? (Risposte da 1 a 4)

Quanto ha risposto a un bisogno formativo che avevi? (Risposte da 1 a 4)

Attraverso la condivisione all'interno del gruppo classe, quanto ti sei sentito consapevole delle motivazioni che ti hanno spinto a scegliere il SCV? (Risposte da 1 a 4)

Per quanto riguarda l'intercultura, quanto le nozioni acquisite ti sono state utili per capire meglio il territorio in cui stai operando? (Risposte da 1 a 4)

Dacci qualche consiglio per meglio sviluppare questo modulo nel prossimo corso... (Risposta aperta)

2. Modulo 2: Presentazione dell'Ente

Le metodologie utilizzate per questo modulo formativo quanto sono state efficaci? (Risposte da 1 a 4)

Questo modulo quanto è stato interessante? (Risposte da 1 a 4)

Quanto ha risposto a un bisogno formativo che avevi? (Risposte da 1 a 4)

In che misura hai accresciuto le conoscenze sull'ente da te scelto per fare il tuo anno di SCV? (Risposte da 1 a 4)

Sentire le spiegazioni di enti di diversa tipologia è stato arricchente? (Risposte da 1 a 4)

Dacci qualche consiglio per meglio sviluppare questo modulo nel prossimo corso... (Risposta aperta)

3. Modulo 3: La normativa vigente e la Carta di impegno etico

Modulo 4: Diritti e Doveri del volontario in servizio civile

Le metodologie utilizzate per questi moduli formativi quanto sono state efficaci? (Risposte da 1 a 4)

Questi moduli quanto sono stati interessanti? (Risposte da 1 a 4)

Quanto hanno risposto a un bisogno formativo che avevi? (Risposte da 1 a 4)

I concetti sono stati esposti in maniera chiara? (Risposte da 1 a 4)

Quanto eri a conoscenza dei diritti che un volontario di SCV ha? (Risposte da 1 a 4)

Quanto eri a conoscenza dei doveri che un volontario di SCV ha? (Risposte da 1 a 4)

Trova tre aggettivi per definire la Carta d'impegno etico del SCV. (Risposta aperta)

Le normative ti sono state presentate in maniera completa? (Risposte da 1 a 4)

Dacci qualche consiglio per meglio sviluppare questi moduli nel prossimo corso... (Risposta aperta)

4. Modulo 5: Dall'obiezione di coscienza al Servizio Civile Nazionale: Evoluzione storica, affinità e differenze tra le due realtà

Le metodologie utilizzate per questo modulo formativo quanto sono state efficaci? (Risposte da 1 a 4)

Questo modulo quanto è stato interessante? (Risposte da 1 a 4)

Quanto ha risposto a un bisogno formativo che avevi? (Risposte da 1 a 4)

I concetti sono stati esposti in maniera chiara? (Risposte da 1 a 4)

Sapevi che il SCV era "erede" dell'obiezione di coscienza? (Risposte Si o No)

Eri a conoscenza della storia dell'obiezione di coscienza? (Risposte da 1 a 4)

Quanto reputi importante conoscere questo tema per un giovane che oggi non vive questo tipo di scelta? (Risposte da 1 a 4)

Quali sono i principali punti di continuità tra l'obiezione di coscienza e il SCV? (Risposta aperta)

Quali sono i principali elementi di diversità tra l'obiezione di coscienza e il SCV? (Risposta aperta)

Dacci qualche consiglio per meglio sviluppare questo modulo nel prossimo corso... (Risposta aperta)

5. Modulo 6: Il dovere di difesa della Patria

Le metodologie utilizzate per questo modulo formativo quanto sono state efficaci? (Risposte da 1 a 4)

Questo modulo quanto è stato interessante? (Risposte da 1 a 4)

Quanto ha risposto a un bisogno formativo che avevi? (Risposte da 1 a 4)

I concetti sono stati esposti in maniera chiara? (Risposte da 1 a 4)

Cosa si intende per difesa della Patria? (Risposta aperta)

Quanto reputi importante che difesa armata e non-armata concorrano insieme all'unico obiettivo della difesa della Patria? (Risposte da 1 a 4)

Come si legano difesa della Patria e impegno sociale? (Risposta aperta)

Dacci qualche consiglio per meglio sviluppare questo modulo nel prossimo corso... (Risposta aperta)

QUESTIONARIO DI FINE PERCORSO:

6. Modulo 7: La difesa civile non armata e nonviolenta

Le metodologie utilizzate per questo modulo formativo quanto sono state efficaci? (Risposte da 1 a 4)
Questo modulo quanto è stato interessante? (Risposte da 1 a 4)
Quanto ha risposto a un bisogno formativo che avevi? (Risposte da 1 a 4)
I concetti sono stati esposti in maniera chiara? (Risposte da 1 a 4)
Cosa si intende per conflitto? (Risposta aperta)
Quali sono le modalità di attuazione della difesa non-armata? (Risposta aperta)
I concetti di che ti sono stati proposti rispecchiano l'idea che hai del SCV? (Risposte da 1 a 4)
Dacci qualche consiglio per meglio sviluppare questo modulo nel prossimo corso... (Risposta aperta)

7. Modulo 8: La protezione civile

Le metodologie utilizzate per questo modulo formativo quanto sono state efficaci? (Risposte da 1 a 4)
Questo modulo quanto è stato interessante? (Risposte da 1 a 4)
Quanto ha risposto a un bisogno formativo che avevi? (Risposte da 1 a 4)
I concetti sono stati esposti in maniera chiara? (Risposte da 1 a 4)
Come si lega il tema della "protezione civile" al tema del SCV? (Risposta aperta)
Quali sono le norme di attuazione per il miglioramento della sicurezza e della salute sul luogo di lavoro? (Risposta aperta)
Quali sono gli ambiti in cui opera la protezione civile in Italia? (Risposta aperta)
Dacci qualche consiglio per meglio sviluppare questo modulo nel prossimo corso... (Risposta aperta)

8. Modulo 9: La solidarietà e le forme di cittadinanza

Le metodologie utilizzate per questo modulo formativo quanto sono state efficaci? (Risposte da 1 a 4)
Questo modulo quanto è stato interessante? (Risposte da 1 a 4)
Quanto ha risposto a un bisogno formativo che avevi? (Risposte da 1 a 4)
I concetti sono stati esposti in maniera chiara? (Risposte da 1 a 4)
Cos'è il commercio equo e solidale? (Risposta aperta)
Cos'è la finanza etica? (Risposta aperta)
Dacci qualche consiglio per meglio sviluppare questo modulo nel prossimo corso... (Risposta aperta)

9. Modulo 10: Servizio Civile Nazionale, associazionismo e volontariato

Le metodologie utilizzate per questo modulo formativo quanto sono state efficaci? (Risposte da 1 a 4)
Questo modulo quanto è stato interessante? (Risposte da 1 a 4)
Quanto ha risposto a un bisogno formativo che avevi? (Risposte da 1 a 4)
I concetti sono stati esposti in maniera chiara? (Risposte da 1 a 4)
Quali gli elementi d
Cosa si intende per associazionismo? (Risposta aperta)
Dacci qualche consiglio per meglio sviluppare questo modulo nel prossimo corso... (Risposta aperta)

10. Modulo 11: Il lavoro per progetti e valutazione finale

Le metodologie utilizzate per questo modulo formativo quanto sono state efficaci? (Risposte da 1 a 4)
Questo modulo quanto è stato interessante? (Risposte da 1 a 4)
Quanto ha risposto a un bisogno formativo che avevi? (Risposte da 1 a 4)
I concetti sono stati esposti in maniera chiara? (Risposte da 1 a 4)
Descrivi brevemente quanto ti è stato proposto in questo modulo. (Risposta aperta)
Quali sono i punti fondamentali da seguire per scrivere un progetto di Servizio Civile? (Risposta aperta)
Come valuti la valutazione finale del corso? (Risposta aperta)
Hai avuto modo di esporre i punti critici della formazione? (Risposta aperta)
Dacci qualche consiglio per meglio sviluppare questo modulo nel prossimo corso... (Risposta aperta)

11. Il corso di formazione generale nel complesso

In che misura il corso di formazione generale ti ha:

- stimolato a livello motivazionale?
- reso consapevole del ruolo di cittadino attivo?
- aiutato ad aumentare le tue conoscenze riguardanti il territorio dove presti servizio?
- aiutato a creare rapporti con persone non-coetanee?
- aiutato a creare rapporti con coetanei?
- aperto le porte sul mondo del volontariato?

(Tutte con risposte da 1 a 4)

Trovi competenti i formatori che hanno realizzato il corso di formazione generale? (Risposte da 1 a 4)

Quali argomenti sono stati più interessanti, a tuo parere?

- formazione di un'identità di gruppo
- fondamenti istituzionali e culturali del SCV
- dovere di difesa della Patria
- difesa civile non armata e non violenta
- la protezione civile
- la solidarietà e le forme di cittadinanza
- servizio civile nazionale, associazionismo e volontariato
- normativa vigente e Carta di impegno etico
- diritti e doveri del volontario
- presentazione dell'ente
- lavorare per progetti

(possibilità di aggiungere risposte libere) (Tutte con risposte da 1 a 4)

E' stata utile la presenza del tutor del corso? (Risposte da 1 a 4)

Il percorso di **formazione specifica** dei volontari verrà monitorato attraverso la rilevazione delle firme di presenza dei volontari ai moduli di formazione previsti, con segnalazione degli assenti e delle motivazioni. Per alcuni moduli di formazione specifica sarà prevista, su indicazione dei formatori, la somministrazione di questionari di apprendimento, mentre è previsto il monitoraggio dell'intero percorso di formazione specifica attraverso la somministrazione, alla fine di ogni modulo, del questionario (allegato al presente progetto) e che si riporta integralmente qui di seguito:

SCHEDA DI VALUTAZIONE DELLA FORMAZIONE SPECIFICA PER VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE

Scopo del presente questionario è raccogliere una serie di informazioni relative, soprattutto, alla percezione dei risultati raggiunti tramite le attività formative. L'informazione fornita ci sarà utilissima per valutare punti di forza e di debolezza e per definire gli orientamenti futuri.

Grazie per la collaborazione.

Titolo del modulo di formazione specifica:

Data: _____

OBIETTIVI

1. Gli obiettivi del corso erano definiti chiaramente?

<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Solo in parte	<input type="checkbox"/> In gran parte sì	<input type="checkbox"/> Sì
-----------------------------	--	---	-----------------------------

SETTING

2. L'ambiente (illuminazione, spazio, acustica, clima...) sono adeguati?

<input type="checkbox"/> <i>Insufficiente</i>	<input type="checkbox"/> <i>Sufficiente</i>	<input type="checkbox"/> <i>Buono</i>	<input type="checkbox"/> <i>Ottimo</i>
---	---	---------------------------------------	--

METODOLOGIA

3. La metodologia (lezione frontale, esercitazioni pratiche, role playing ...) utilizzata è:

<input type="checkbox"/> <i>Insufficiente</i>	<input type="checkbox"/> <i>Sufficiente</i>	<input type="checkbox"/> <i>Buono</i>	<input type="checkbox"/> <i>Ottimo</i>
---	---	---------------------------------------	--

4. Come valuti l'utilità del materiale didattico, se consegnato? Non consegnato

<input type="checkbox"/> <i>Insufficiente</i>	<input type="checkbox"/> <i>Sufficiente</i>	<input type="checkbox"/> <i>Buono</i>	<input type="checkbox"/> <i>Ottimo</i>
---	---	---------------------------------------	--

Suggerimenti:

DOCENTI (competenze didattiche)

5. Capacità di trasmettere il Sapere (Sapere, Saper essere, Saper Fare)

<input type="checkbox"/> <i>Insufficiente</i>	<input type="checkbox"/> <i>Sufficiente</i>	<input type="checkbox"/> <i>Buono</i>	<input type="checkbox"/> <i>Ottimo</i>
---	---	---------------------------------------	--

6. Chiarezza espositiva

<input type="checkbox"/> <i>Insufficiente</i>	<input type="checkbox"/> <i>Sufficiente</i>	<input type="checkbox"/> <i>Buono</i>	<input type="checkbox"/> <i>Ottimo</i>
---	---	---------------------------------------	--

7. Capacità di interazione con i partecipanti

<input type="checkbox"/> <i>Insufficiente</i>	<input type="checkbox"/> <i>Sufficiente</i>	<input type="checkbox"/> <i>Buono</i>	<input type="checkbox"/> <i>Ottimo</i>
---	---	---------------------------------------	--

8. Rispetto dei tempi previsti

<input type="checkbox"/> <i>Insufficiente</i>	<input type="checkbox"/> <i>Sufficiente</i>	<input type="checkbox"/> <i>Buono</i>	<input type="checkbox"/> <i>Ottimo</i>
---	---	---------------------------------------	--

9. Capacità di sintesi

<input type="checkbox"/> <i>Insufficiente</i>	<input type="checkbox"/> <i>Sufficiente</i>	<input type="checkbox"/> <i>Buono</i>	<input type="checkbox"/> <i>Ottimo</i>
---	---	---------------------------------------	--

Suggerimenti:

VALUTAZIONE CONCLUSIVA

10. I contenuti sono utili nello svolgimento delle attività previste dal progetto di Servizio Civile al quale partecipi?

<input type="checkbox"/> <i>No</i>	<input type="checkbox"/> <i>Solo in parte</i>	<input type="checkbox"/> <i>In gran parte sì</i>	<input type="checkbox"/> <i>Sì</i>
------------------------------------	---	--	------------------------------------

11. Giudizio globale sul corso

Data: 02/03/2010

Il Responsabile legale dell'ente /

Il Responsabile del Servizio civile nazionale dell'ente